

Deliberazione della Giunta Regionale 9 febbraio 2015, n. 24-1007

**Finpiemonte S.p.A. - Assemblea ordinaria dell'11 febbraio 2015. Indirizzi al rappresentante regionale.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Vista la convocazione di assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A. (società controllata dalla Regione Piemonte) per il giorno 11 febbraio 2015 per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. autorizzazione, ai sensi dell'art. 2364, comma 1 n. 5 c.c. e dell'art. 11, comma 3, lettera a) dello statuto sociale, all'attuazione del Bilancio di Previsione (budget) 2015 e dei documenti di programmazione 2015-2017;
2. adeguamento dei compensi degli amministratori ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 16 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;
3. deliberazioni inerenti e conseguenti;

visto, per quanto riguarda il punto 1., il terzo comma, lett. a) dell'art. 2 della L.R. 26 luglio 2007, n. 17, secondo cui la Giunta regionale, con proprio provvedimento, approva preventivamente, informata la commissione consiliare competente, i documenti di programmazione di Finpiemonte S.p.A.;

visto lo Statuto della Società, che prevede l'obbligo per gli amministratori di sottoporre per autorizzazione il documento di programmazione all'Assemblea degli azionisti;

vista la relativa documentazione prodotta dalla Società ed allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

valutato che le previsioni formulate nel Documento di programmazione in oggetto derivano in misura determinante dal Quadro degli affidamenti elaborato dalle competenti strutture regionali e trasmesso alla Società, come previsto dalla Convenzione Quadro del 2 aprile 2010 regolante gli affidamenti regionali a Finpiemonte S.p.A., il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 2-13588 del 22 marzo 2010;

considerato che il Documento illustra i principali dati che descrivono l'identità ed il ruolo della Società, i servizi offerti agli azionisti, i principali progetti di evoluzione organizzativa interna, la situazione del patrimonio finanziario gestito dalla Società ed il *budget*;

rilevata, nella programmazione di cui al Documento, l'influenza di alcuni elementi di contesto, fra cui:

- la gestione della fase conclusiva della programmazione POR-FESR 2007-2013, in vista della chiusura di tutte le operazioni entro la fine del 2015, con una forte ricaduta soprattutto sull'attività di controllo delle rendicontazioni per la chiusura delle misure finanziate;

- la situazione delle società partecipate di Finpiemonte S.p.A., che evidenzia la necessità di proseguire nei processi di razionalizzazione già avviati;
- l'entrata a regime della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020;

rilevato, per quanto riguarda in particolare la situazione delle società partecipate, che, fra l'altro:

- è stato predisposto l'avvio di una procedura di gara per la cessione entro il 2015 di una quota di maggioranza (ed eventualmente dell'intera quota in possesso di Finpiemonte S.p.A.) delle azioni del Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.A. ("PST"), società controllata dalla stessa Finpiemonte;
- per quanto riguarda la società Virtual Reality and Multimedia Park S.p.A. in liquidazione, l'attività per Finpiemonte nel periodo 2015-2017 consiste essenzialmente nella vigilanza sulla liquidazione della società (verificando la possibilità di conservazione del valore dell'impresa) e sulle azioni da intraprendere sulla controllata (da Virtual Reality and Multimedia Park S.p.A. in liquidazione) LUMIQ srl;
- la chiusura della liquidazione della società "Tecnoparco del Lago Maggiore srl", controllata da Finpiemonte, è prevista entro il 2017;

rilevato altresì che nel 2015 è previsto l'avvio della "Centralizzazione pagamenti del Servizio Sanitario Regionale" (progettata da Finpiemonte e CSI su incarico della Regione Piemonte) con due ASR pilota e nel 2016 è previsto il graduale coinvolgimento di tutte le ASR;

constatato che per quanto sopra si rende necessaria l'integrazione di alcune funzioni aziendali, come illustrato nella documentazione prodotta dalla Società;

considerato che il *budget* prevede un crescente saldo netto della gestione finanziaria nel periodo considerato e che l'ammortamento degli investimenti relativi al progetto "Centralizzazione pagamenti del Servizio Sanitario Regionale" incide sui previsti costi totali di gestione di Finpiemonte (che peraltro restano sostanzialmente inalterati nel periodo considerato);

ritenuto che quanto sopra si configuri come elemento per la necessaria correlazione tra le previsioni societarie ed il bilancio regionale, secondo il percorso individuato dalla citata Convenzione Quadro;

visto che il Documento di programmazione 2015-2017, comprensivo di integrazione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione;

considerato che il Documento di programmazione triennale viene aggiornato annualmente in modo scorrevole;

ritenuto pertanto di ravvisare i presupposti per la valutazione positiva di quanto illustrato nel Documento e nella relativa integrazione;

informata la Commissione consiliare competente con note del 20 gennaio 2015 e del 4 febbraio 2015;

ritenuto quindi:

- di procedere all'approvazione preventiva del Documento di programmazione 2015-2017 e relativa integrazione proposti da Finpiemonte S.p.A. ai sensi del terzo comma, lett. a) dell'art. 2 della legge regionale 26 luglio 2007, n. 17;

- di autorizzare il rappresentante regionale che interverrà all'assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A. l'11 febbraio 2015 ad esprimersi favorevolmente all'attuazione del citato Documento, fatto salvo quanto segue.

ritenuto altresì:

- di dare atto che le anticipazioni di cui alla Convenzione quadro del 2 aprile 2010 trovano copertura nei limiti della dotazione finanziaria dell'UPB 120201 per l'anno 2015;

- di dare atto che i singoli contratti di affidamento stipulati dalle Direzioni trovano copertura esclusivamente nei limiti delle dotazioni di cui alle rispettive UPB e nei limiti delle anticipazioni di cui al punto precedente e che eventuali conguagli troveranno copertura negli interessi maturati e rendicontati sulle disponibilità complessive per l'anno 2015;

- di rinviare per gli anni 2016-2017 ai rispettivi aggiornamenti annuali del Documento di programmazione compatibilmente con gli stanziamenti annuali del bilancio regionale;

visto, per quanto riguarda il punto 2. dell'Ordine del Giorno assembleare, che il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 ha disposto (con l'art. 16, comma 2) che fatto salvo quanto previsto in materia di limite ai compensi, le modifiche al quarto comma dell'art. 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 si applicano a decorrere dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore del D.L. 90/2014;

dato che la normativa regionale prevede un limite ai compensi inferiore a quello stabilito dalla normativa nazionale, e che i compensi in vigore nella Società risultano rispondenti alla suddetta normativa regionale;

visto che la legge 11 agosto 2014 n. 114 ha apportato modificazioni al D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e che, ai sensi del conseguente (a tali modificazioni) nuovo art. 4 del d.l. n. 95/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di società come quella in esame, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013;

considerato che, a norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri), le modifiche apportate dalla legge 11 agosto 2014 n. 114 hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, e quindi dal 19 agosto 2014;

considerato che l'ultimo rinnovo del consiglio di amministrazione della Società è avvenuto anteriormente a tale data;

ritenuto quindi che il limite di cui al nuovo art. 4 del D.L. n. 95/2012 si applichi alla Società a decorrere dal prossimo rinnovo del consiglio di amministrazione;

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare, ai sensi del terzo comma, lett. a) dell'art. 2 della legge regionale 26 luglio 2007, n. 17, il Documento di programmazione 2015-2017 e relativa integrazione proposti da Finpiemonte S.p.A. ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di fornire gli indirizzi di cui in premessa al rappresentante della Regione Piemonte che interverrà all' Assemblea ordinaria di Finpiemonte S.p.A. dell'11 febbraio 2015.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

# Documento di Programmazione 2015 → 2017

*Consiglio di Amministrazione  
18 novembre 2014*

## Premessa - Documento di Programmazione: obblighi ed obiettivi

- Lo Statuto di Finpiemonte SpA prevede l'obbligo per gli Amministratori di sottoporre per autorizzazione il documento di programmazione all'Assemblea dei Soci (Art.11-20).
- La Convenzione Quadro (2 aprile 2010) individua un percorso finalizzato a correlare le previsioni economiche e operative della Società con il bilancio regionale. A tal proposito le previsioni di ricavo formulate nel documento di programmazione derivano, principalmente, dal Quadro degli affidamenti elaborato dalle singole Direzioni regionali e trasmesso dal Settore Rapporti società a partecipazione regionale del Gabinetto di Presidenza della Giunta regionale, integrato dalle previsioni formulate in relazione ai contratti in essere e ai contatti in corso.
- Il documento illustra i principali dati che descrivono l'identità e il ruolo della Società, i servizi offerti agli azionisti, i principali progetti di evoluzione organizzativa interna, la situazione del patrimonio finanziario gestito dalla Società e il budget previsionale.
- Il documento di programmazione pluriennale illustra agli Azionisti e in particolare alla Regione Piemonte, quale Azionista di riferimento, le previsioni di attività e le esigenze finanziarie che ne derivano, che devono trovare recepimento nel bilancio regionale e nel bilancio degli altri Azionisti.
- L'approvazione da parte degli Azionisti di tale documento consente alla società di operare e organizzarsi assumendo gli impegni conseguenti.

La programmazione dell'attività di Finpiemonte è fortemente influenzata dal contesto socio-economico e normativo nazionale, nonché dall'azione di pianificazione della Regione Piemonte. Per questi motivi, il presente documento di programmazione è prevalentemente focalizzato sulle prospettive di sviluppo di Finpiemonte per l'anno 2015 e comprende previsioni di scenario per il 2016-2017 che dovranno essere oggetto di costante aggiornamento.

Gli elementi di contesto nazionale che maggiormente influiscono sulla programmazione 2015-2017 sono:

- Perdurare della crisi economica, con criticità per il Piemonte soprattutto a livello occupazionale (stato di crisi di molte aziende del settore manifatturiero) e nel settore del credito, con un calo significativo soprattutto sulla componente dei prestiti a scadenza protratta, legata agli investimenti delle imprese e con un forte incremento delle sofferenze.
- Riduzione delle risorse a disposizione per lo sviluppo dei territori, sia di origine regionale, a causa dei vincoli di finanza pubblica imposti dal Patto di Stabilità e dalla necessità di avviare piani di rientro del debito, sia di origine comunitaria, con risorse assegnate per il periodo 2014-2020 più basse rispetto a quelle della programmazione precedente.
- Riordino della disciplina degli intermediari operanti nel settore finanziario di cui al Titolo V del TUB, anche nell'ottica del recepimento della Direttiva comunitaria n. 48/2008/CE.

A livello regionale gli elementi che maggiormente condizionano la programmazione di Finpiemonte sono i seguenti:

- la gestione della fase conclusiva della programmazione POR-FESR 2007-2013, in vista della chiusura di tutte le operazioni entro la fine del 2015, con una forte ricaduta soprattutto sull'attività di controllo delle rendicontazioni per la chiusura delle misure finanziate;
- la situazione delle società partecipate di Finpiemonte, che presenta elementi di criticità ed evidenzia la necessità di proseguire nei processi di razionalizzazione già avviati;
- l'avvio della nuova programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che sarà improntata a due principi fondamentali:
  - ricercare una maggiore integrazione e sinergia tra i diversi fondi, con l'obiettivo di potenziare l'efficacia degli strumenti messi in campo e di concentrare le risorse;
  - utilizzare il finanziamento pubblico quale leva per moltiplicare le risorse a disposizione del territorio, attraverso nuovi strumenti di ingegneria finanziaria quale mezzo per attenuare i rischi, incentivando la partecipazione del settore privato e consentendo la realizzazione di investimenti che altrimenti non si concretizzerebbero.

Tra gli elementi che renderanno necessari ulteriori aggiornamenti del presente documento di programmazione occorre sottolineare alcuni nuovi progetti, attualmente in fase di sviluppo - prevalentemente strumenti finanziari - per i quali la Regione Piemonte sta richiedendo l'intervento di Finpiemonte e che rispondono all'esigenza di utilizzare il finanziamento pubblico quale leva per moltiplicare le risorse a disposizione del territorio.

➤ **Mini bond per il settore idrico**

Prima esperienza pilota di accompagnamento all'emissione e al collocamento di mini-bond nell'ambito del servizio idrico integrato. L'operazione potrà essere realizzata in collaborazione con la BEI (sull'esempio di quanto realizzato nella Regione Veneto) ed essere successivamente replicata anche in altri ambiti.

➤ **Efficientamento energetico del patrimonio pubblico**

Assistenza tecnica per programmi di investimento per l'efficientamento e la razionalizzazione energetica degli edifici pubblici, attraverso il ricorso al meccanismo delle ESCO e degli EPC.

➤ **Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra i sistemi nazionale, regionali e comunitari**

L'obiettivo è ampliare il perimetro del credito a favore delle imprese piemontesi, rafforzando i profili di garanzia da fornire alle banche per l'erogazione del credito ordinario attraverso lo strumento *'tranché cover'* e con l'attivazione di una nuova linea di finanziamento BEI con un plafond di 150 milioni.

➤ **Centralizzazione dei pagamenti del Servizio Sanitario Regionale**

Il progetto, sviluppato in collaborazione con il CSI, una volta attuato, consentirà di rendere efficiente e uniforme il livello del servizio dei pagamenti alle imprese fornitrici delle aziende sanitarie piemontesi.

➤ **Definizione di strumenti di ingegneria finanziaria per l'utilizzo dei fondi FEASR**

Identità e Missione	7
Servizi diretti agli azionisti	12
Servizi generali	38
Budget 2015-2017	56

## 1. Identità e missione

Finpiemonte S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale:



### **Il Consiglio di Amministrazione**

PRESIDENTE – Fabrizio Gatti

CONSIGLIERI – Giuseppe Benedetto, Annalisa Genta

### **Il Collegio Sindacale**

PRESIDENTE - Roberto Santagostino

SINDACI EFFETTIVI - Giuseppe Grieco, Elina Molino Lesina

### **L'Organismo di Vigilanza**

PRESIDENTE - Luigi Maria Perotti

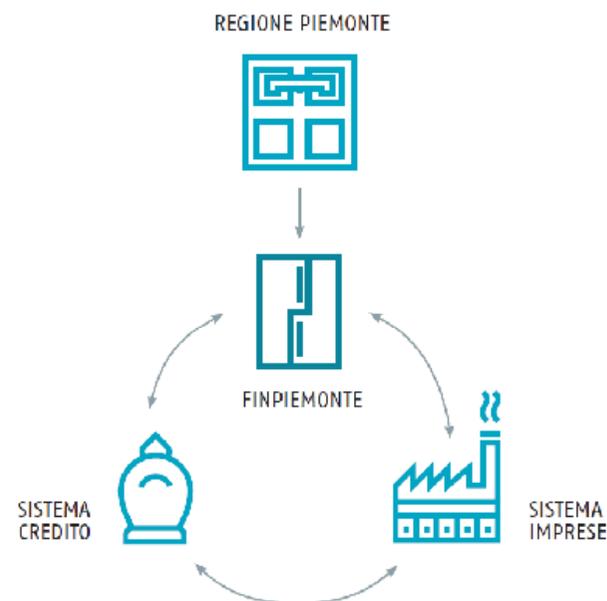
COMPONENTI - Augusto Boggio Merlo, Lionello Savasta Fiore

DIRETTORE GENERALE – Maria Cristina Perlo

## Ruolo di Finpiemonte nel sistema finanziario

La Regione Piemonte, utilizzando i servizi di Finpiemonte, può tradurre i provvedimenti di politica industriale in strumenti finanziari che completino l'offerta e migliorino le modalità di interazione tra sistema bancario e tessuto industriale.

In tale ambito, a fianco delle attività più propriamente operative, il ruolo di Finpiemonte SpA consiste nel porsi quale elemento di raccordo e congiunzione tra le istanze di intervento delineate dalle politiche regionali, il sistema del credito e il sistema imprenditoriale.



## Rete delle Finanziarie Regionali

Tra il 2012 e il 2014 Finpiemonte ha partecipato, in collaborazione con FILSE – Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico, al **progetto EPAS** (*Empowerment delle pubbliche amministrazioni regionali e locali nell'attuazione di strumenti di ingegneria finanziaria*), coordinato dal Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e finanziato dal FSE nell'ambito del PON "Governance e Azioni di Sistema", che promuove il rafforzamento delle competenze delle finanziarie regionali del Sud Italia.

Anche grazie alle attività del progetto EPAS nel corso del 2014 è stata avviata un'intensa attività di confronto tra le finanziarie regionali e tra le stesse e Autorità di Vigilanza, Ministeri, e Istituzioni di ogni ordine, al fine del riconoscimento di uno status giuridico comune che consenta loro di porsi come qualificati operatori finanziari sul territorio regionale di riferimento, interlocutori prioritari dei sistemi produttivi territoriali e di soggetti attuatori dei più innovativi strumenti indicati dalle politiche regionali, nazionali e comunitarie.

Nel luglio 2014 è stato firmato un Protocollo d'Intesa e nel mese di settembre è stata costituita l'Associazione delle Finanziarie Regionali Italiane (A.N.FI.R.), intesa come veicolo rappresentativo in via unitaria delle stesse, anche al fine di semplificare le interlocuzioni oggetto del loro programma di sviluppo, con l'obiettivo di definire una disciplina comune che garantisca alle stesse stabilità del quadro normativo di riferimento e certezza operativa, in modo da rafforzare il loro ruolo di strumenti qualificati a supporto delle Regioni nell'attuazione delle policy pubbliche per lo sviluppo del territorio

## Accordi di sviluppo con enti e associazioni

Nel prossimo triennio l'attività di relazione con il pubblico promossa da Finpiemonte potrà crescere anche sulla base di specifici accordi di sviluppo:

### Collaborazione con l'Ordine dei Commercialisti Piemontesi e l'Università di Torino

Regione Piemonte, Finpiemonte, Ordine dei Commercialisti Piemontesi e Università di Torino hanno siglato un accordo di collaborazione che permetterà all'Università e all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del Piemonte, attraverso la propria rete, di contribuire a **diffondere in modo capillare informazioni sulle agevolazioni della Regione Piemonte gestite da Finpiemonte e di valutare congiuntamente i possibili impatti della normativa vigente e futura in materia di federalismo fiscale.**

Un ulteriore accordo di collaborazione ha riguardato l'attività di elaborazione del Bilancio Sociale di Finpiemonte, sulla base del c.d. "Manuale Metodo Piemonte per il Bilancio Sociale" che costituisce il modello operativo di riferimento per la predisposizione di documenti di rendicontazione sociale per la Regione Piemonte ed altri enti pubblici

### Collaborazione con l'Associazione Bancaria Italia

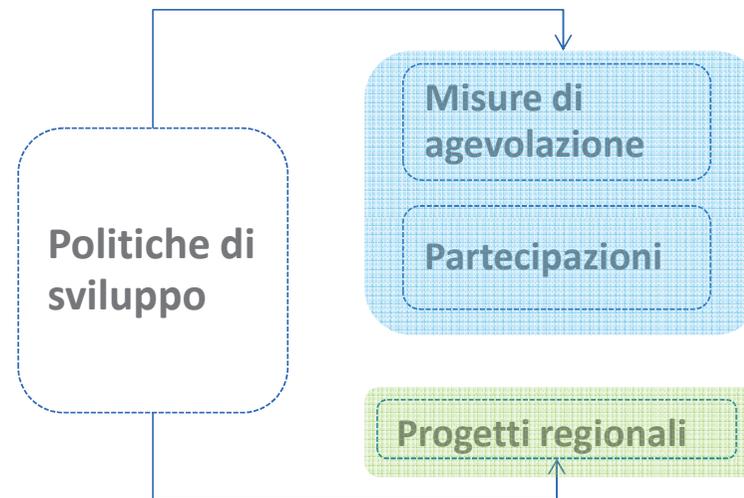
La quotidiana collaborazione con gli istituti di credito nella gestione delle misure di finanziamento ha portato Finpiemonte a siglare un accordo con ABI per sviluppare una più efficiente comunicazione con le banche in merito ai provvedimenti gestiti da Finpiemonte. In questo modo gli istituti di credito potranno altresì segnalare più efficacemente presso i propri sportelli le opportunità di finanziamento rese disponibili dai Soci di Finpiemonte.



## 2. Servizi diretti agli Azionisti

La funzione **Politiche di sviluppo** rappresenta la principale interfaccia con i Soci ed è propedeutica allo sviluppo di servizi di supporto strategico in materia di misure di agevolazione, partecipazioni e progetti regionali.

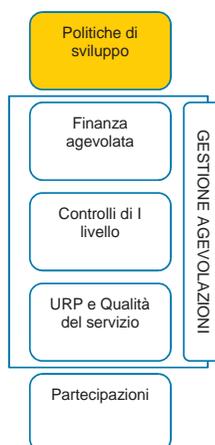
- La maggior parte dei provvedimenti alla cui progettazione può concorrere l'intervento del settore Politiche di sviluppo si declina **nell'individuazione e attivazione di agevolazioni finanziarie**, oggetto del servizio di **Gestione delle agevolazioni**
- Finpiemonte, su richiesta degli azionisti, può **costituire o assumere partecipazioni** in società, fondazioni, enti, comitati, per svolgere attività di servizio, di gestione strategica, legale, amministrativa
- Su richiesta, può inoltre partecipare a **Progetti regionali**



L'assetto organizzativo adottato da Finpiemonte consente di offrire agli Azionisti della Società, in maniera specializzata, le seguenti tipologie di servizio:



## Assistenza tecnica alle politiche



### Competenze

- Redazione di studi strategici, piani territoriali e studi di fattibilità
- Supporto alla progettazione di leggi, bandi, gare, provvedimenti
- Monitoraggio e valutazione impatto delle politiche
- Sviluppo e marketing territoriale
- Gestione strategica di Organismi per lo sviluppo
- Supporto all'analisi e strutturazione finanziaria di progetti
- Studio per l'attivazione di strumenti di ingegneria finanziaria

### Attività in corso e in fase di sviluppo

- Assistenza per lo sviluppo delle politiche settoriali regionali
- Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte
- Fondazione Torino Wireless
- Poli di innovazione
- Val di Susa → tavolo opere compensative
- ACNA di Cengio → tavolo opere compensative
- Unità tecnica regionale per la finanza di progetto
- Minibond
- Efficienza energetica attraverso il meccanismo delle ESCO e degli EPC

## Affari internazionali e rapporti con l'Unione Europea

### Competenze

- Collaborazioni con istituzioni internazionali e collegamento con attività territoriali
- Cluster benchmarking sulla base degli standard europei di eccellenza
- Sviluppo progetti e partenariati europei
- Lobby e networking EU

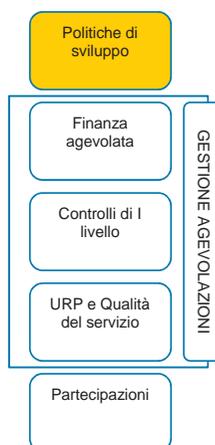
### Progetti Europei a partecipazione diretta di Finpiemonte

- **ACE –Achieving Cluster Excellence**: eccellenza europea dei poli di innovazione piemontesi
- **MANUNET 2**: bandi transnazionali per attività di R&I in ambito manifatturiero
- **Electromobility+**: bandi transnazionali per attività di R&I in ambito di mobilità elettrica
- **M.ERA-NET**: bandi transnazionali per attività di R&I in ambito scienze e ingegneria dei materiali
- **INCOMERA**: partenariato internazionale in ambito di innovazione sui nuovi materiali

### Attività in fase di sviluppo

Grazie alle competenze maturate nel progetto **ACE - Achieving Cluster Excellence** e nelle diverse esperienze di **progetti ERA-NET**, Finpiemonte sta valutando la fattibilità di nuovi progetti transnazionali da proporre alla Regione a sostegno di attività in ambito di:

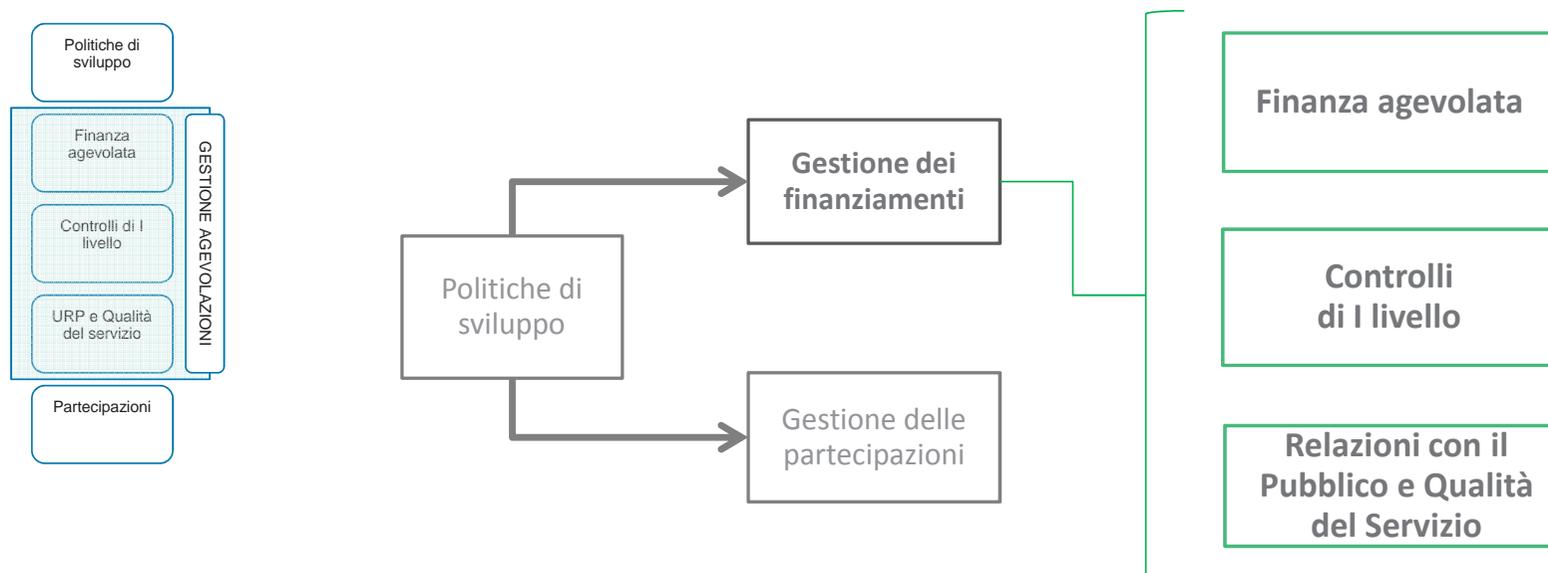
- programmi, monitoraggio e standard europei di eccellenza per i cluster
- analisi strategica per la competitività delle filiere
- finanziamento alle PMI per lo sviluppo di progetti transnazionali di R&I
- monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria a livello europeo



## Gestione delle agevolazioni

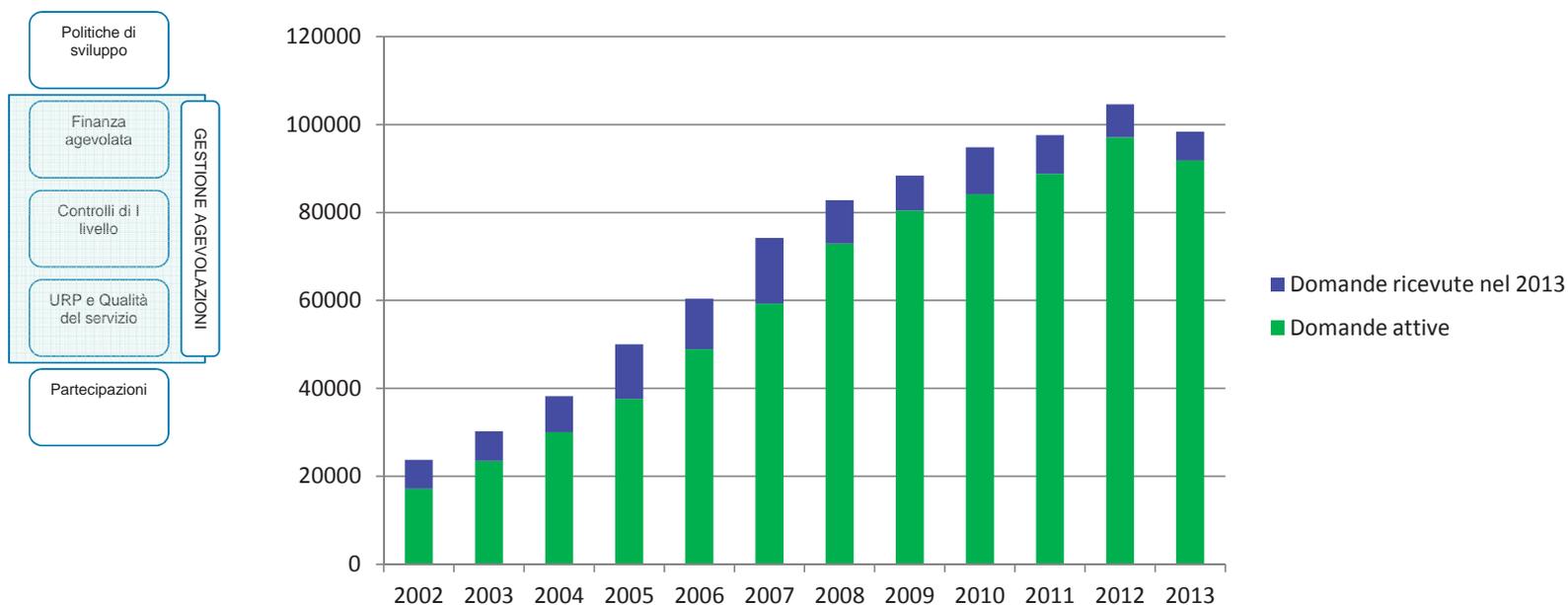
La gestione delle agevolazioni è articolata in 3 settori ai sensi dei regolamenti comunitari (1083/2006 e 1828/2006 per il POR FESR 2007-2013, 1299/2013 e 1303/2013 per il POR FESR 2014-2020) in conformità alle raccomandazioni dell'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

È così garantita una modalità organizzativa specializzata e adattabile ai carichi e alla tipologia del lavoro richiesti dagli Azionisti.



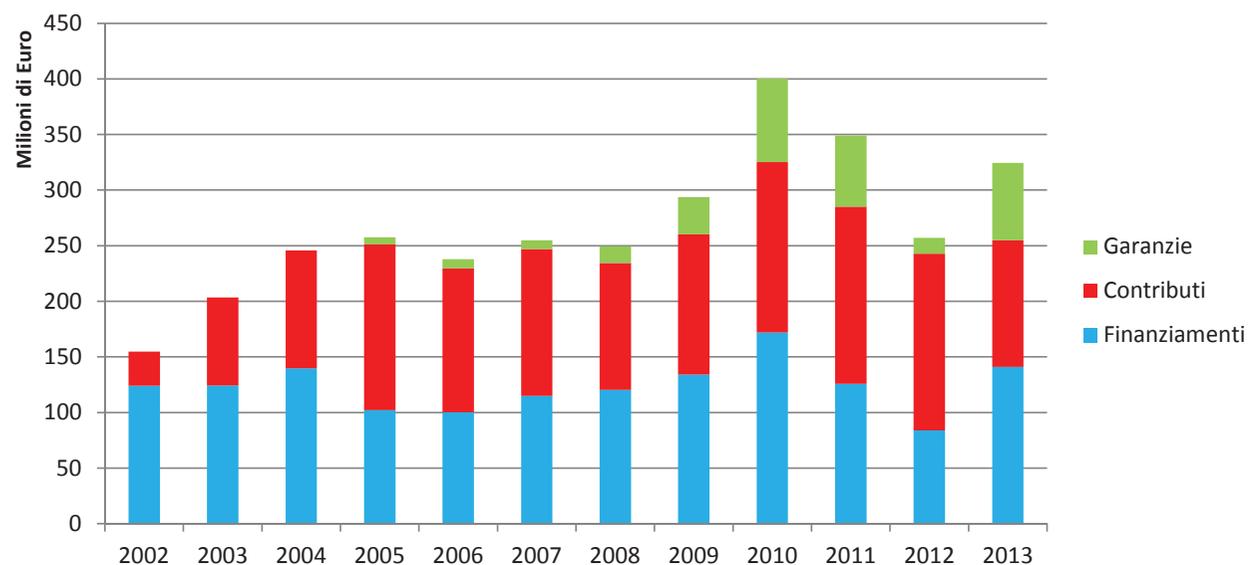
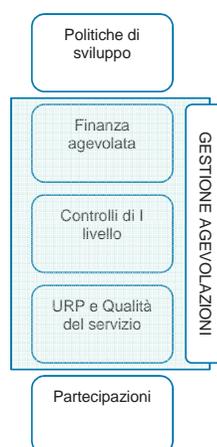
## Gestione agevolazioni: volumi domande gestite

Finpiemonte è impegnata nella gestione sia delle domande ricevute annualmente, sia delle pratiche attive (circa **91.000 a fine 2013**) a causa di operazioni di rendicontazione, credit management, provvedimenti di revoca e contenziosi legali che obbligano la struttura a tenere a disposizione i documenti degli ultimi 10 anni.



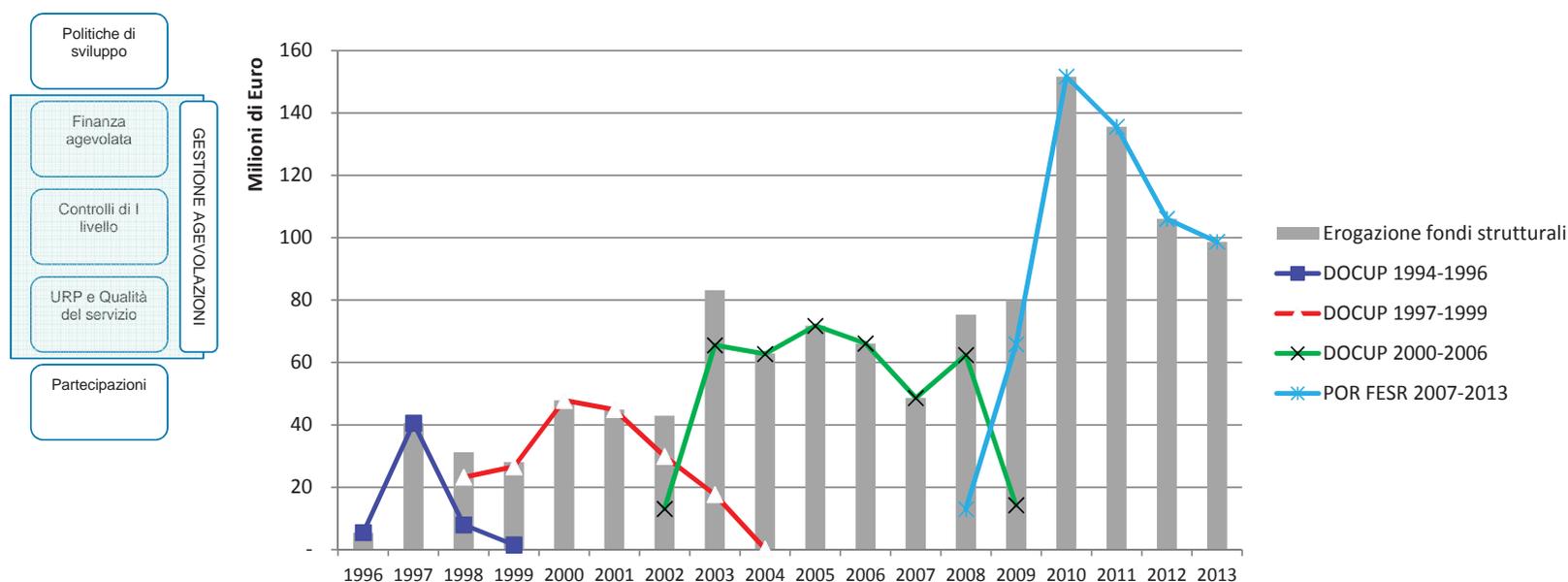
## Gestione agevolazioni: erogazioni e garanzie

L'attività di gestione dei finanziamenti, pur risentendo della dinamica di apertura e chiusura dei cicli di programma finanziaria europei, nazionali e regionali, registra una consistente crescita sia sotto il profilo dei volumi dei finanziamenti erogati a **tasso agevolato** o a **fondo perduto** sia per l'ammontare delle **garanzie** concesse.



## Gestione agevolazioni: programmazione fondi europei

Il volume delle attività del settore è influenzato significativamente dalla programmazione dei fondi europei. Il grafico evidenzia che il progressivo aumento del coinvolgimento di Finpiemonte nella gestione dei fondi europei ha registrato il proprio massimo storico con la programmazione **POR FESR 2007-2013**.



## Gestione agevolazioni: semplificazione e qualità del servizio

### Efficienza e capillarità

Nella prospettiva della prossima programmazione, sono in elaborazione linee guida e **criteri di rendicontazione più snelli** che, nel rispetto dei requisiti di controllo a tutela delle agevolazioni concesse, concorreranno al processo di sburocratizzazione in atto.

Verrà implementata la **metodologia di monitoraggio**, avviata nel 2014, che consente di tracciare costantemente l'iter di ogni pratica, garantendo comunicazioni tempestive ai beneficiari e tempi certi di erogazione delle agevolazioni.

### Smaterializzazione e digitalizzazione

Verrà portato avanti il processo di smaterializzazione e digitalizzazione di tutta la documentazione a corredo delle domande di agevolazione.

### Contenimento dei costi

Il processo di semplificazione già in atto, che verrà ulteriormente sviluppato e implementato, anche attraverso le azioni citate, concorrerà alla riduzione dei costi operativi (trasmissione dei documenti tramite PEC) e di gestione.



## Gestione agevolazioni: Finanza agevolata

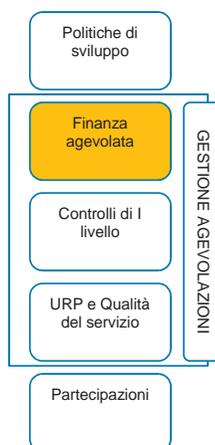
Le attività di ricezione delle domande di finanziamento, istruttoria di legittimità e di merito, gestione dei Comitati Tecnici di valutazione, concessione e autorizzazione all'erogazione sono di competenza della funzione Finanza agevolata.

Nel prossimo triennio la funzione sarà interessata dalla gestione dei:

- **Fondi strutturali EU 2014-2020**
- **Fondi BEI**
- **Fondi regionali e nazionali**

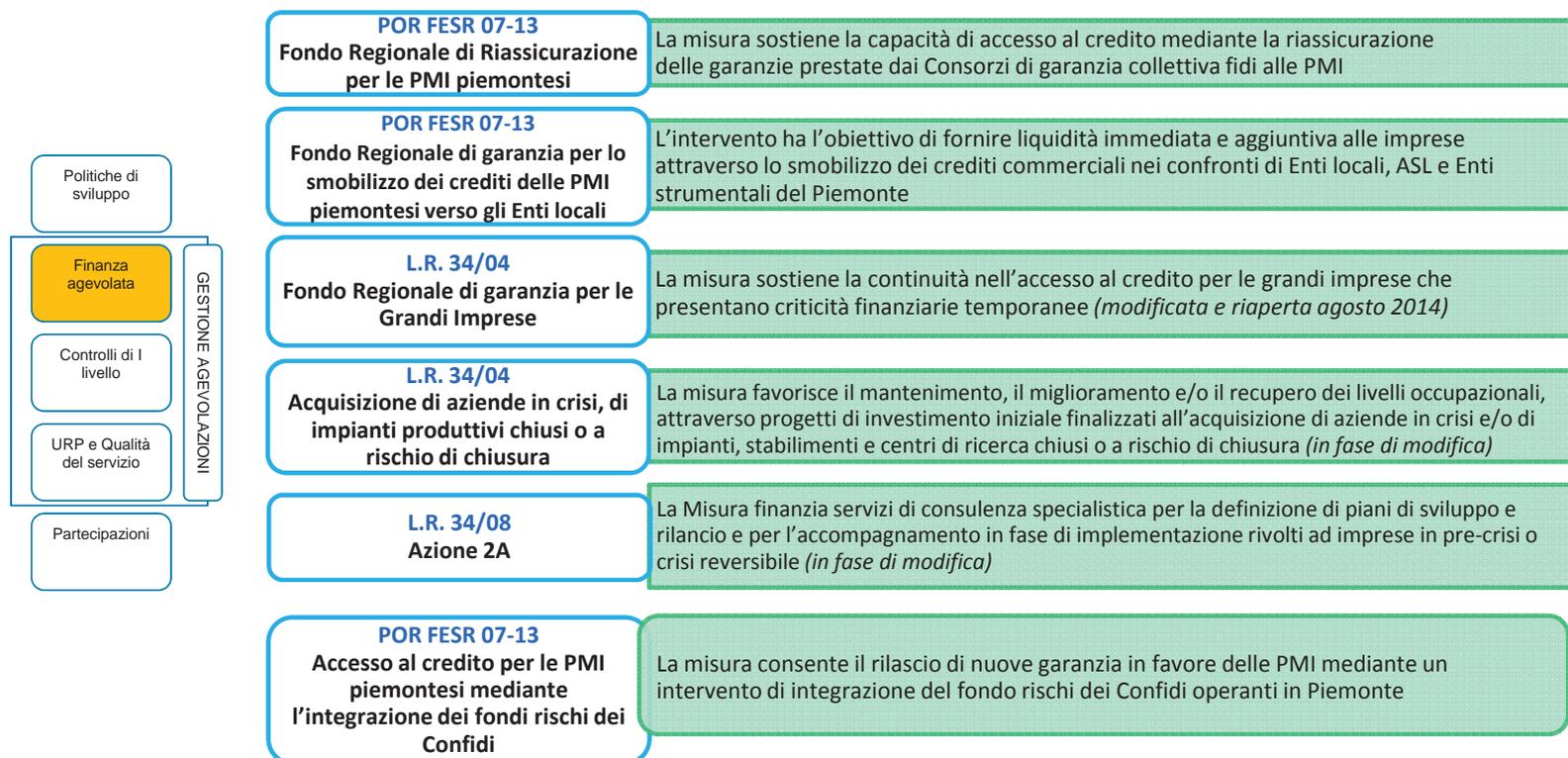
Si registra, accanto all'incremento della quantità di fondi gestita, la crescita dell'articolazione e della complessità degli strumenti finanziari richiesti dagli azionisti nonché l'ampliamento delle categorie di soggetti beneficiari (lavoratori, atenei, enti locali, ecc...). Si registra in particolare un ricorso sempre più significativo a **finanziamenti a tasso agevolato, concessione di garanzie e nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, mentre diminuisce la concessione di finanziamenti a fondo perduto.**

I fattori precedentemente citati hanno spinto il settore a intensificare la **collaborazione con ABI e gli Istituti di credito** per integrare le rispettive procedure operative, velocizzare i processi di erogazione, ricercare nuove forme di sostegno alle imprese e gestire in maniera coordinata eventuali specifiche criticità.



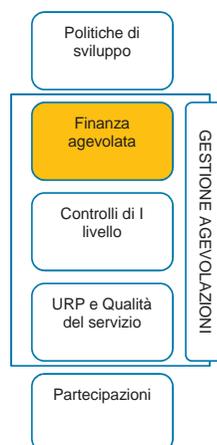
## Interventi anticrisi e accesso al credito

La politica industriale della Regione Piemonte rivolta a contenere gli effetti della crisi economica è stata implementata attraverso i seguenti interventi gestiti da Finpiemonte:



## Finpiemonte e BEI: investimenti attuali

Finpiemonte ha richiesto alla Banca Europea degli Investimenti (BEI) una nuova tranche del Contratto di Prestito *Regione Piemonte Loan for SME's* che porterebbe la somma complessiva di risorse attratte a 120 milioni di euro. Ciò permetterà di finanziare interventi e progetti già ritenuti ammissibili.



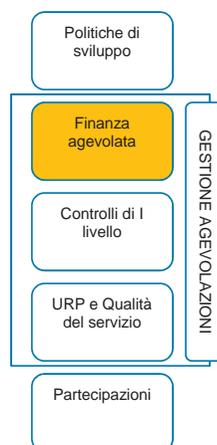
Grazie al prestito BEI sono state attivate le seguenti misure:

- **Prestiti partecipativi** → concessi oltre 46 milioni a 125 PMI
- **Più sviluppo** → concessi circa 13 milioni di euro a 5 imprese con la prospettiva della creazione di 110 nuovi posti di lavoro
- **Legge regionale 23/04 – cooperazione** → concessi oltre 8,5 milioni di euro a 30 cooperative (nel 2014 saranno valutati ulteriori interventi per 4,5 milioni di euro)
- **Supporto a progetti di investimento e sviluppo delle PMI** → oltre 160 domande ricevute, alcune delle quali ancora in fase di istruttoria. Le erogazioni già effettuate ammontano a circa 30 milioni di euro

Le misure attivate con i fondi BEI prevedono la concessione di un finanziamento agevolato da parte di Finpiemonte, in cofinanziamento con il sistema bancario, che si impegna a finanziare i progetti approvati con una quota variabile che ha portato ulteriore liquidità per circa 30 milioni di euro

## Finpiemonte e BEI: investimenti attuali

Finpiemonte sta sviluppando con BEI un programma di investimenti articolato su 2 linee di interventi:



### Supporto PMI e Mid Cap

- Innovazione
- Ricerca & Sviluppo
- Efficiamento energetico
- Sostegno all'occupazione

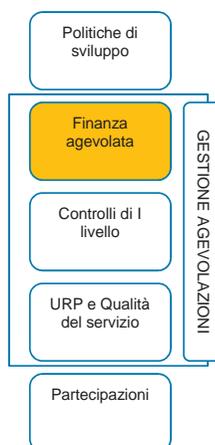
### Infrastrutture

- Infrastrutture (logistica, reti ferroviarie, autostrade, reti idriche)
- Implementazione della banda larga
- Riassetti ambientali e idrogeologici
- Trasporto sostenibile
- Patrimonio culturale
- Riqualificazione urbana e social housing
- Edilizia scolastica e universitaria

In funzione del proprio ruolo di **intermediario finanziario** strumentale alle politiche della Regione Piemonte e in ragione della competenza acquisita nel rapporto con BEI, Finpiemonte svolgerà un ruolo di gestione tecnica e finanziaria in grado di **sfruttare in maniera diretta ed efficiente il vantaggio della provvista BEI** per il sostegno delle imprese.

## Attività di Finpiemonte nel quadro del POR FESR 2014-2020 / a

La strategia del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte si inserisce nel più ampio contesto della programmazione regionale, definita nell'ambito del *“Documento Strategico Unitario per la programmazione 2014-2020 dei Fondi Europei a finalità strutturale”*, formulato secondo un'impostazione unitaria della politica regionale, nazionale e comunitaria, e definisce le linee di intervento prioritarie:



**ASSE I. “RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE**

**ASSE II. “AGENDA DIGITALE”**

**ASSE III. “COMPETITIVITA’ DEI SISTEMI PRODUTTIVI”**

**ASSE IV. “ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA’ DELLA VITA”**

**ASSE V. “TUTELA DELL’AMBIENTE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI”**

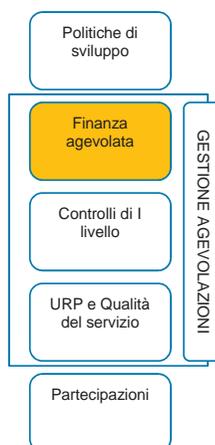
**ASSE VI. “SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE”**

L’attività di Finpiemonte, nell’ambito dell’uso programmato degli strumenti finanziari, ricadrà prevalentemente negli Assi I, III e IV

Principali misure in termini di innovazione finanziaria e di coinvolgimento di Finpiemonte:

### ASSE I

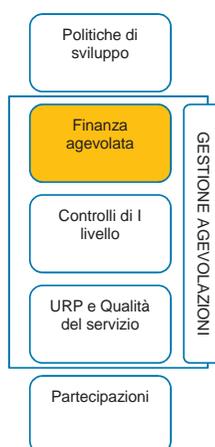
- Implementazione dell'Azione “Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca”;
- attuazione dell'Azione “Sostegno alla creazione e al consolidamento di *start-up* innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di *spin-off* della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente” (ricorso a fondi di “*PrivateEquity/ Pre-seed, Seed, Venture Capital*”).



### ASSE III

- Attuazione dell'Azione “Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici” e dell'Azione “Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali” con lo strumento finanziario dei “*Minibond*”;
- implementazione dell'Azione “Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci” con lo strumento finanziario del “*Tranched Cover*”

## ASSE IV



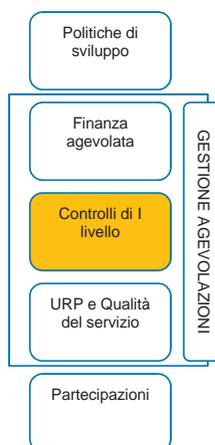
- Gli interventi oggetto d'incentivazione dovranno essere prioritariamente realizzati e gestiti nell'ambito dell'applicazione di contratti di rendimento energetico (DGR n. 3-5449 del 4 marzo 2013) stipulati con ESCO; la forma dell'aiuto potrà avere le caratteristiche di un finanziamento combinato (fondo rotativo + contributo a fondo perduto).  
Potranno essere pensate e utilizzate **procedure negoziali** (da sviluppare e definire più puntualmente in futuro) riguardanti ambiti di interesse strategico da parte della Regione (Città della Salute o Grandi progetti dimostratori su beni di rilievo turistico-culturale).

## Gestione agevolazioni: Controlli di I livello

Il settore Controlli di I livello garantisce:

- un'organizzazione efficiente e adeguata della verifica delle operazioni agevolate
- la necessaria segregazione dalle funzioni del settore Finanza agevolata che istruisce e valuta le richieste di accesso ai fondi pubblici.

Le verifiche di competenza del settore Controlli di I livello si possono suddividere in due tipologie:



### Verifiche delle rendicontazioni

- Coerenza spese rendicontate
- Periodo di riferimento delle spese
- Regolarità fatture quietanzate
- Perimetro e legittimità delle spese

### Verifiche in loco

- Operatività del beneficiario
- Verifica delle operazioni che hanno generato la spesa rendicontata
- Corretto avanzamento o realizzazione delle opere finanziate
- Conformità ai progetti e alle normative

Nel triennio 2015 - 2017 è prevista la crescita dei controlli in loco che raggiungerà il volume di circa 800 operazioni entro il 2015.

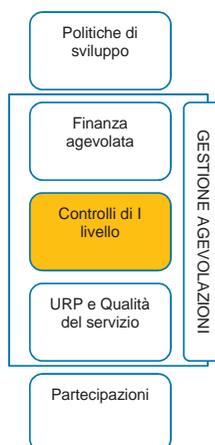
## Controlli di I livello: evoluzione delle verifiche

### Intensificazione del lavoro: chiusura programmazione e revoche

1. L'attività della funzione sarà particolarmente sollecitata dagli obiettivi di certificazione di spesa "N+2" relativi al regolamento (CE) n. 1260/1999 (Fondi strutturali). Il 2015 rappresenta l'ultimo anno previsto per la chiusura del POR FESR 2013/2017, pertanto oltre all'N+2 la struttura sarà impegnata nei lavori di chiusura dei relativi bandi ed in particolar modo sulle revoche e recuperi.

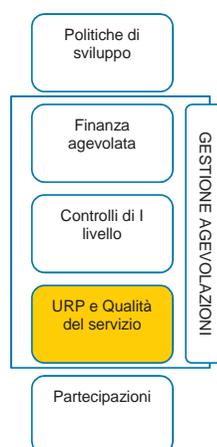
2. La perdurante situazione di crisi economica ha provocato un consistente aumento degli **atti di revoca**, attività che negli ultimi anni ha impegnato sempre di più Finpiemonte, con circa 1.200 provvedimenti avviati e 750 disposizioni di revoca effettuate nell'ultimo anno per:

- procedure (liquidazioni/concordati/fallimenti) e cessazione/scioglimento
- mancata realizzazione del progetto (mancata spesa)
- (conseguente mancata) rendicontazione
- irregolarità emerse da verifiche della GDF e da controlli in loco



## Gestione agevolazioni: relazioni con il pubblico

Nell'ambito della funzione Relazioni con il pubblico e qualità del servizio di Finpiemonte, citata come best practice nella sezione *Shop of the Tops del Terzo Osservatorio "Le Finanziarie Regionali"*, sono stati messi a punto ulteriori elementi di miglioramento del servizio ed è stata definita una metodologia di monitoraggio e controllo dell'intera attività che si svolge "dietro le quinte", per individuare eventuali criticità e ambiti di miglioramento.



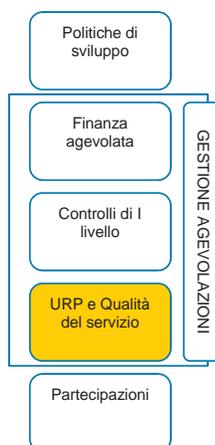
L'URP garantisce il presidio delle attività di contatto con gli utenti delle misure di finanza agevolata tramite le seguenti attività [di cui si riporta il volume su base annuale (2013)]:

- Contact center (telefonate: 25.000 – mail: 14.500)
- Accoglienza utenti in sede (370)
- Accesso ai documenti amministrativi (70)

L'URP svolge inoltre il ruolo di interfaccia con le Autorità inquirenti per la fornitura di dati e informazioni sulle pratiche di agevolazione, produce report statistici sulla gestione dei finanziamenti e aggiorna la sezione Finanza agevolata del sito web.

## Relazioni con il pubblico: sviluppo della funzione

A partire dalla seconda metà del 2014 al Settore sono state attribuite le seguenti competenze:



### Funzione Antiriciclaggio e Informativa controparti

- Compliance antiriciclaggio, antiterrorismo, antimafia: sviluppo dei processi e dei presidi societari, formazione interna, istruttorie e segnalazioni alle Autorità.

### Gestione workflow documentale

- Protocollo ingresso / uscita,
- Gestione digitale dei documenti
- Presidio del database anagrafico centrale

L'evoluzione organizzativa si inserisce nel processo di efficientamento delle attività e contenimento dei costi in cui è impegnata la Società nel suo complesso.

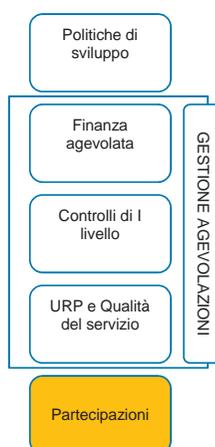
L'obiettivo che verrà perseguito nel prossimo triennio è quello di accentrare sul Servizio tutte le attività accessorie ai procedimenti di valutazione delle domande (registrazione della corrispondenza, richiesta delle certificazioni di leggi, quali DURC, antimafia, ecc), scaricando del relativo peso i settori di line.

Particolare attenzione verrà poi attribuita al processo di smaterializzazione e digitalizzazione di tutto l'iter delle domande di finanziamento, che si ritiene possa portare un significativo valore aggiunto alla Società.

## Il sistema delle Partecipazioni

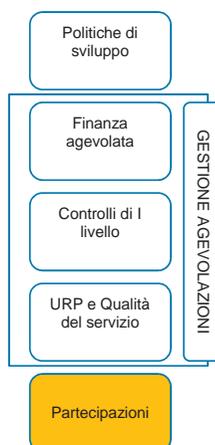
La legge regionale n. 17/2007 e lo Statuto di Finpiemonte prevedono che:

*Finpiemonte SpA, nel quadro della politica di programmazione regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti, consistenti in : [...] gestione delle politiche e degli interventi per il trasferimento tecnologico tramite l'acquisizione diretta o indiretta di partecipazioni in società ed enti, quali parchi scientifici e tecnologici, incubatori, distretti.*



- Finpiemonte, per lo svolgimento della propria attività, in attuazione degli indirizzi regionali, può partecipare al capitale di imprese pubbliche, orientate alla promozione di contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici per lo sviluppo del territorio;
- Finpiemonte può associarsi a enti, istituti e organismi che abbiano scopi analoghi o affini al proprio e che operino nei settori di interesse regionale.

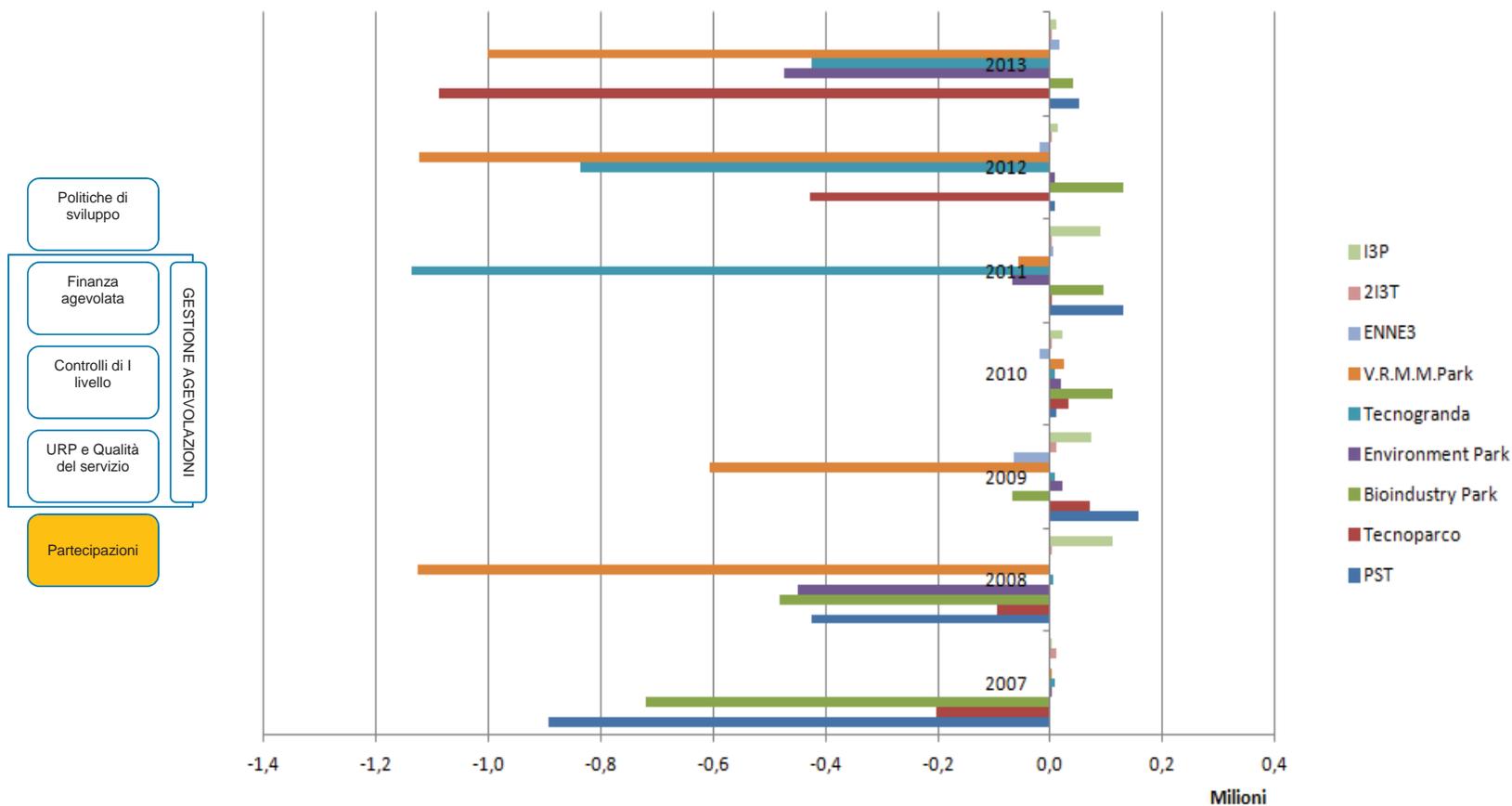
## Partecipazioni: serie storica - risultati netti



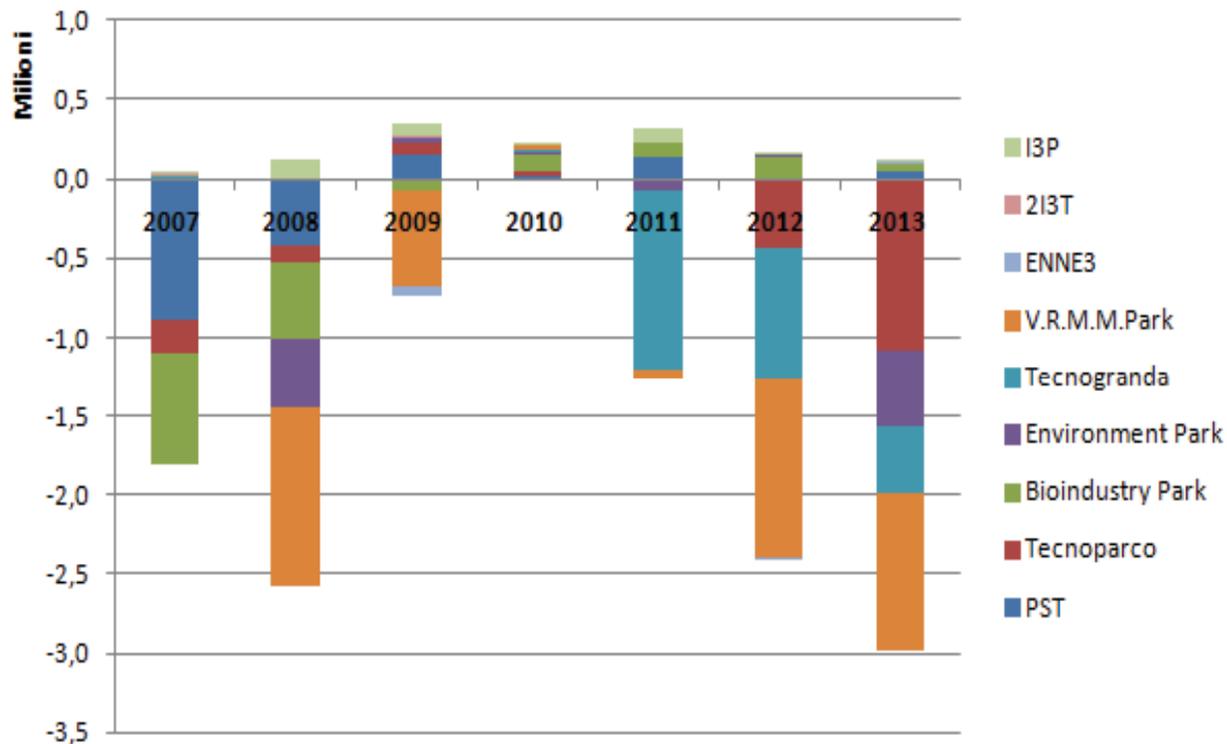
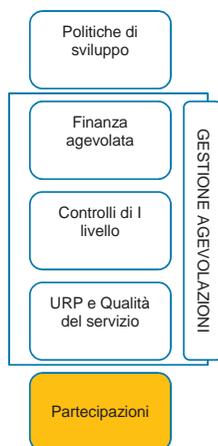
Partecipazione	% di possesso	Valore in bilancio 06-14 (€)
PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO IN VALLESCRIVIA PST SPA	(*) 79,2	3.611.605
TECNOPARCO DEL LAGO MAGGIORE SRL (in liquidazione)	78,1	2.031.152
BIOINDUSTRY PARK "Silvano Fumero" - Bi.P.Ca. SPA	39,2	4.960.378
ENVIRONMENT PARK SPA	38,6	4.408.028
TECNOGRANDA SPA	36,5	426.708
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK SPA (in liquidazione)	23,4	0
INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLO DI INNOVAZIONE DI NOVARA SCRL – ENNE3 SCRL	49	149.311
SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO - 213T SCARL	25	7.268
SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESA DEL POLITECNICO SCPA – I3P	16,6	151.195
CONSORZIO TORINO TIME (liquidazione terminata con l'Assemblea del 24 Ottobre 2013)	26,1	0
FONDAZIONE TORINO WIRELESS		120.000
Istituto Superiore per le Infrastrutture – ISPI (in liquidazione)		20.000
<b>Totale</b>		<b>15.885.646</b>
<b>Comitati promotori:</b>		
COMITATO DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE		

(\*) Nel corso del 2015 è prevista la parziale dismissione della quota di partecipazione.

# Partecipazioni: serie storica risultati netti



## Partecipazioni: serie storica risultati netti

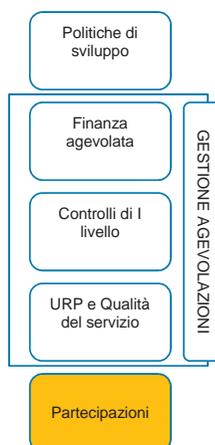


### Parco Scientifico e Tecnologico in Valle Scrivia S.p.A. (“PST”)

Predisposto l'avvio di una procedura di gara per la cessione da parte di Finpiemonte di una quota di maggioranza delle azioni del PST, tra il 51% e il 79% del capitale sociale, al fine di individuare un partner strategico per sviluppare nel Parco attività di innovazione e ricerca nell'ambito delle energie rinnovabili e in particolare nel campo della *green chemistry*.

Nel triennio 2015-2017 dovranno essere definiti i seguenti elementi:

- Il progetto di sviluppo strutturato per il Parco di Tortona nell'ambito delle energie rinnovabili e in particolare della *green chemistry*, con ricadute in termini di ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e occupazionale del territorio;
- il business plan e il piano industriale su base annuale e pluriennale;
- il protocollo d'intesa tra gli attori pubblici e privati per l'attuazione del progetto e la definizione di indirizzi strategici e di controllo;
- i requisiti di governance tali da garantire, anche a livello statutario, il passaggio da una forma di controllo azionario di Finpiemonte a una forma di controllo pubblico sulla realizzazione del progetto;
- il numero e il valore di cessione delle azioni non inferiore ad un valore minimo di perizia.



### Virtual Reality and Multimedia Park S.p.A. in liquidazione

Posta in liquidazione nel 2013, con passaggio del dominio tecnologico Creatività digitale e multimedialità alla Fondazione Torino Wireless.

Le attività conseguenti per Finpiemonte nel periodo 2015-2017 sono:

- vigilare sulla liquidazione della società, verificando la possibilità di conservazione del valore dell'impresa;
- coordinarsi con l'azionista di maggioranza Comune di Torino, con la verifica della possibilità per il Comune di Torino di rinunciare al credito di € 3.200.000;
- vigilare sulle azioni da intraprendere sulla controllata LUMIQ srl.

## Partecipazioni: operazioni straordinarie / b

### Tecnoparco

Nel 2014 la Società è stata posta in liquidazione, con passaggio del dominio tecnologico e applicativo impiantistica, sistemi e componentistica per le energie rinnovabili al PST e sarà sottoscritto un accordo di moratoria per gli anni 2015-2016 che prevede per Finpiemonte:

- la sospensione fino al 2016 del rimborso del finanziamento di € 150.000
- un finanziamento-ponte per un importo massimo di € 300.000 (fino a € 170.000 per il 2014 e fino a € 130.000 per il 2015) per assicurare copertura finanziaria per il pagamento dei creditori privilegiati, dei creditori minori diversi dai creditori finanziari e le spese correnti della liquidazione

L'alienazione del patrimonio immobiliare e la chiusura della liquidazione dovrebbero avvenire entro 2017.

### Tecnogrande S.p.A

Nel 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato un aumento di capitale da € 1.643.436,45 a € 3.286.872,90 con termine finale opzione al 31.3.2015. Nei prossimi esercizi gli Azionisti saranno dunque chiamati a decidere del futuro del Parco e il management dovrà proseguire nell'azione di risanamento della Società e ridefinizione della mission (certificazione del laboratorio), già avviata nel 2014.

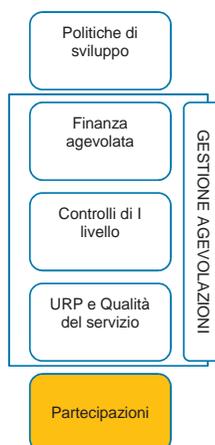
Per quanto riguarda Finpiemonte dovranno essere valutate le seguenti azioni:

- sottoscrizione dell'aumento di capitale (per € 600.000 euro)
- finanziamento Finpiemonte di € 300.000 per ridurre oneri finanziari da indebitamento
- mantenimento delle garanzie fideiussorie in essere per circa € 800.000.

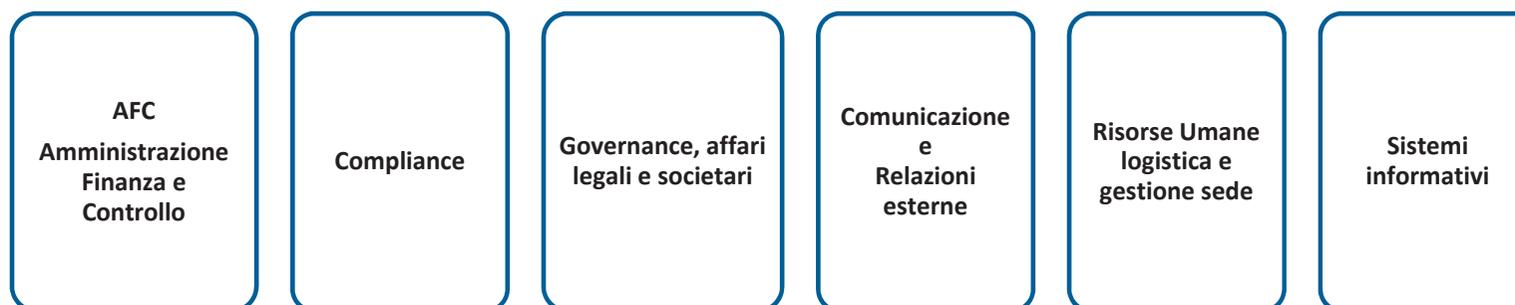
### Environment Park S.p.A.

Obiettivi del prossimo triennio sono il risanamento finanziario del Parco, il contestuale miglioramento operativo e la ridefinizione della mission tramite le seguenti attività:

- approvazione del Piano Industriale
- verifica condizioni per l'integrazione di Energy Center e Environment Park con riferimento alla nuova programmazione strutturale
- estensione della garanzia fideiussoria dagli attuali 2 milioni di euro a 2,5 milioni per 1 anno
- moratoria di Finpiemonte del piano di restituzione dei finanziamenti per un importo complessivo di € 573.179



### 3. Servizi generali



## Amministrazione Finanza Controllo (AFC)

La funzione di Amministrazione, Finanza e Controllo ha proseguito le attività individuate ai fini di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati inerenti le seguenti aree:

- Credit management
- Gestione della liquidità
- Anticipazioni di liquidità tra fondi regionali
- Sviluppo centralizzazione pagamenti del Servizio Sanitario Regionale

**Credit  
management**

Nel 2013 erano state avviate le attività di acquisizione sul sistema informativo della classificazione inerente lo status del credito scaduto (in bonis, incaglio, in sofferenza) che ciascuna banca ha assegnato alle proprie posizioni e di assegnazione a 15 studi legali esterni, selezionati con gara, delle pratiche e posizioni per cui procedere ad azioni di recupero crediti.

**Gestione della  
liquidità**

Nel 2014 il sistema di gestione del credito è stato ulteriormente implementato con l'acquisizione, tramite flusso Infocamere con aggiornamento mensile, dello stato azienda (attiva, in liquidazione, fallita, chiusa, cessata), consentendo così di disporre della relativa classificazione del credito verso beneficiari.

**Anticipazione  
liquidità tra fondi  
regionali**

Sono inoltre proseguite le implementazioni di funzionalità atte a consentire il collegamento con le informazioni inerenti gli eventi gestionali "moratorie" e "revoche" e lo sviluppo di reportistica di monitoraggio dei recuperi dei crediti in sofferenza e delle pratiche affidate a legali esterni.

**Sviluppo  
centralizzazione  
pagamenti del  
Servizio Sanitario  
Regionale**

## AFC: gestione della liquidità

Credit  
management

Gestione della  
liquidità

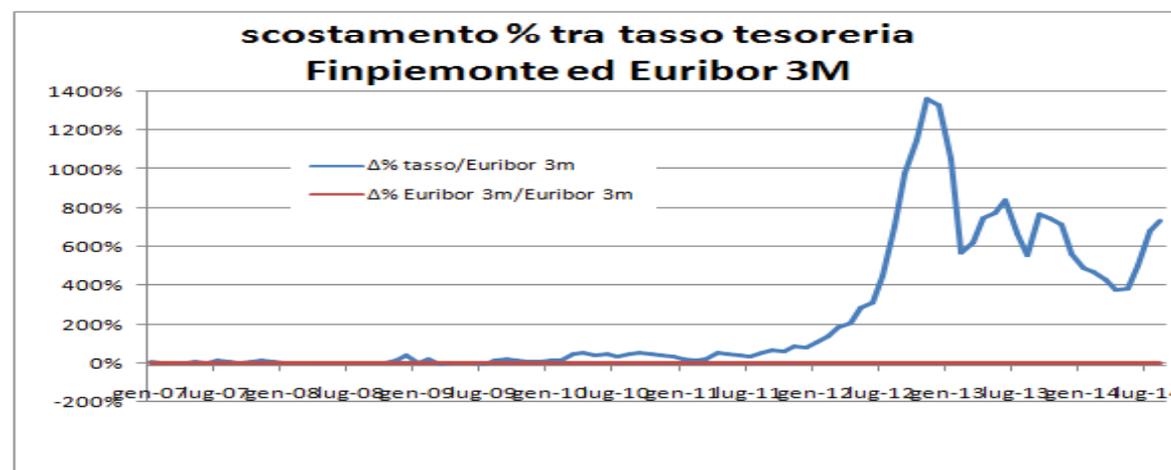
Anticipazione  
liquidità tra fondi  
regionali

Sviluppo  
centralizzazione  
pagamenti del  
Servizio Sanitario  
Regionale

La gestione della liquidità, nonostante il contesto caratterizzato da tassi in flessione, ha conseguito risultati apprezzabili.

Per valutare la performance di contrattazione di Finpiemonte è possibile confrontare il tasso di tesoreria della Società con l'Euribor a 3 Mesi.

Tale verifica consente di evidenziare i risultati ottenuti dalla capacità di negoziazione di Finpiemonte anche in assenza della possibilità di istituire vincoli a lungo termine sulle giacenze o di avvalersi di altre forme di investimento.



## AFC: gestione della liquidità

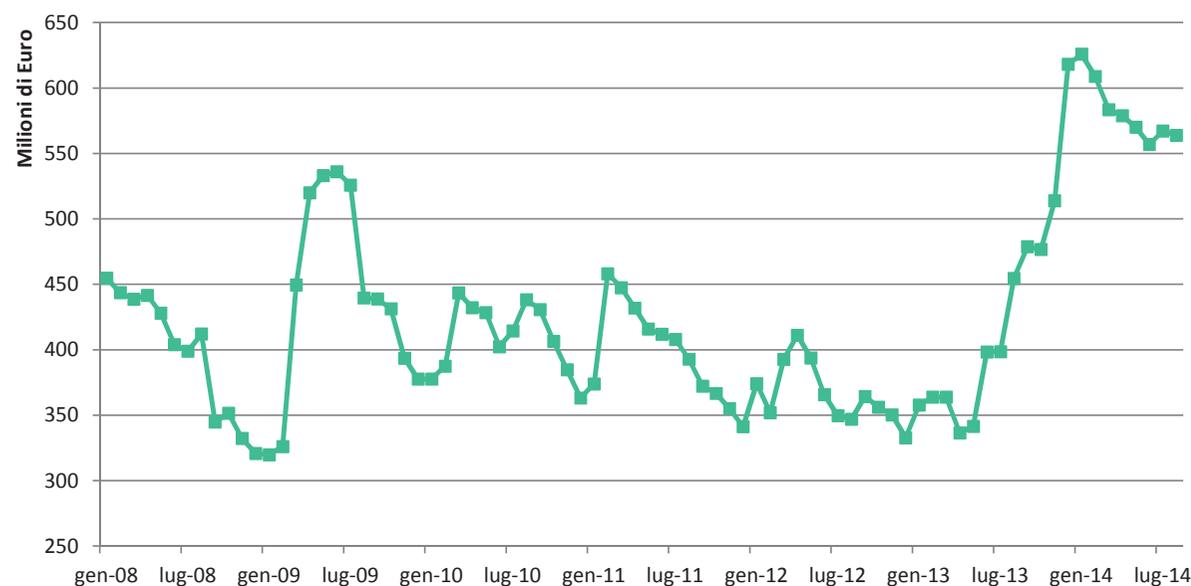
L'esercizio 2014 ha registrato in apertura una giacenza complessiva di 624,3 milioni di euro. Nei primi mesi del 2014 è evidente il perdurante impatto, sullo stock complessivo di giacenze, degli accrediti effettuati da Regione nel 2° semestre 2013 (425 milioni di euro, di cui 227 milioni conseguenti al DL 8 aprile 2013 n. per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione). Al 30 giugno 2013 la liquidità ammonta a 570,4 milioni di euro.

Credit  
management

Gestione della  
liquidità

Anticipazione  
liquidità tra fondi  
regionali

Sviluppo  
centralizzazione  
pagamenti del  
Servizio Sanitario  
Regionale



## AFC: gestione della liquidità

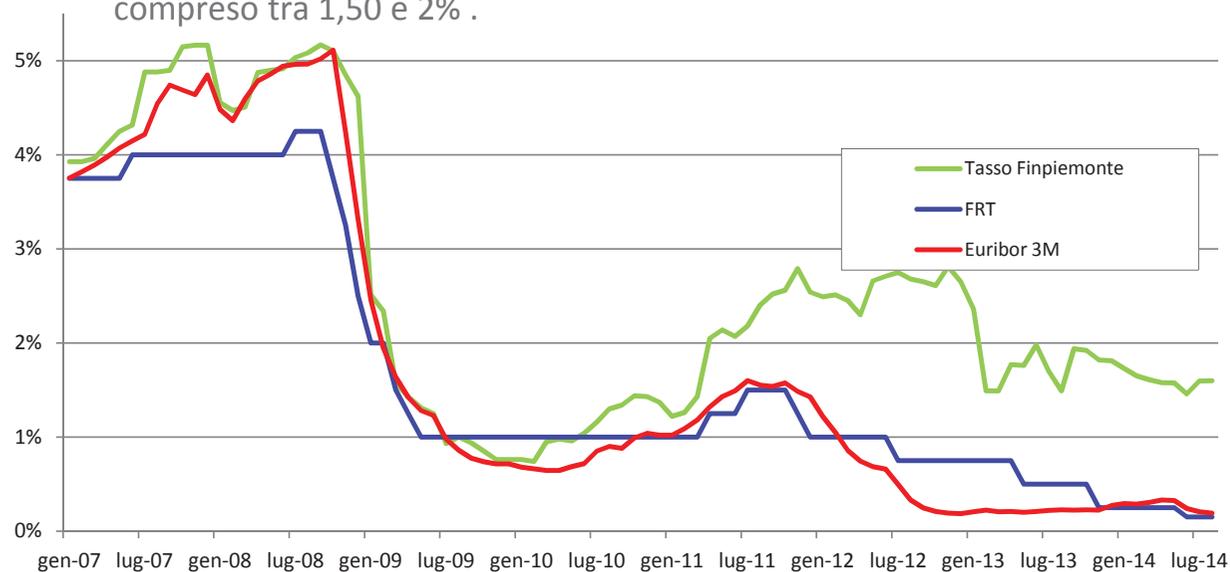
Credit  
management

Gestione della  
liquidità

Anticipazione  
liquidità tra fondi  
regionali

Sviluppo  
centralizzazione  
pagamenti del  
Servizio Sanitario  
Regionale

- Il confronto dei tassi di rendimento evidenzia come il tasso attivo conseguito da Finpiemonte sia in media superiore rispetto all'Euribor 3 Mesi e al Tasso Ufficiale di Riferimento.
- Nel primo semestre 2014 i tassi medi conseguiti sui conti correnti sono compresi tra il massimo di 1,73 % ad inizio anno e il minimo di 1,46 % di giugno.
- I rendimenti delle giacenze vincolate per periodi compresi tra uno e tre mesi si sono attestati, con l'allocazione in scadenza a luglio 2014, su un tasso compreso tra 1,50 e 2% .



## AFC: gestione della liquidità

Credit  
management

Gestione della  
liquidità

Anticipazione  
liquidità tra fondi  
regionali

Sviluppo  
centralizzazione  
pagamenti del  
Servizio Sanitario  
Regionale

Nel 2014 Finpiemonte si è dotata di strumenti di gestione dello specifico “rischio di controparte” che caratterizza l’attuale impiego delle giacenze. In particolare, nel nuovo disciplinare per l’allocazione delle giacenze, è stato previsto il ricorso al modello di analisi dei bilanci bancari, sviluppato da Moody’s, al fine di assegnare alle banche convenzionate un rating interno.

L’obiettivo successivo consiste nel passare ad una maggiore “diversificazione dei rischi”; tale esigenza, unitamente a considerazioni relative alla flessione dei rendimenti delle forme di impiego attuali, ha portato a prendere contatti con vari operatori finanziari per valutare le caratteristiche di proposte di investimento alternative alle modalità finora consentite dalla Convenzione Quadro e tese a diminuire il peso del rischio di controparte in favore dell’assunzione di un moderato rischio di mercato.

Nel 2015 si prevede quindi di:

- raccogliere un ventaglio di proposte alternative di investimento da sottoporre a Regione;
- procedere alla revisione dell’attuale testo della Convenzione Quadro onde consentire la possibilità di ricorrere a nuove forme di investimento delle risorse finanziarie;
- definire le modalità operative di gestione: albo operatori finanziari, disciplinare, modalità di raccolta offerte.

## AFC: anticipazione di liquidità tra fondi regionali

Credit  
management

Gestione della  
liquidità

Anticipazione  
liquidità tra fondi  
regionali

Sviluppo  
centralizzazione  
pagamenti del  
Servizio Sanitario  
Regionale

- Finpiemonte, allo scopo di fornire continuità alle operazioni di erogazione relative ai provvedimenti regionali, ha effettuato nel 2011 e nel primo semestre 2012 consistenti operazioni di anticipazione di liquidità da fondi con eccedenze di giacenza rispetto alle previste erogazioni a fondi privi di liquidità e con erogazioni da effettuare nell'immediato.
- A fine 2012, in conseguenza dei mancati reintegri da parte della tesoreria regionale, le anticipazioni di liquidità sono state sospese e nel 2013 è stata effettuata, di concerto con le Direzioni Regionali interessate e con la Direzione Risorse Finanziarie, una ricognizione sullo stato delle giacenze e sulle previsioni di utilizzo dei fondi.
- A seguito di tale attività è stato congiuntamente avviato un programma di rientro delle anticipazioni che nel 2013-2014 ha consentito il reintegro di 143,7 Milioni di euro e, nel corso del 2015, porterà a completare la sistemazione dell'ultima quota di anticipazioni residue (57,9 milioni di euro).

## AFC: centralizzazione pagamenti Servizio Sanitario Regionale

Credit  
management

Gestione della  
liquidità

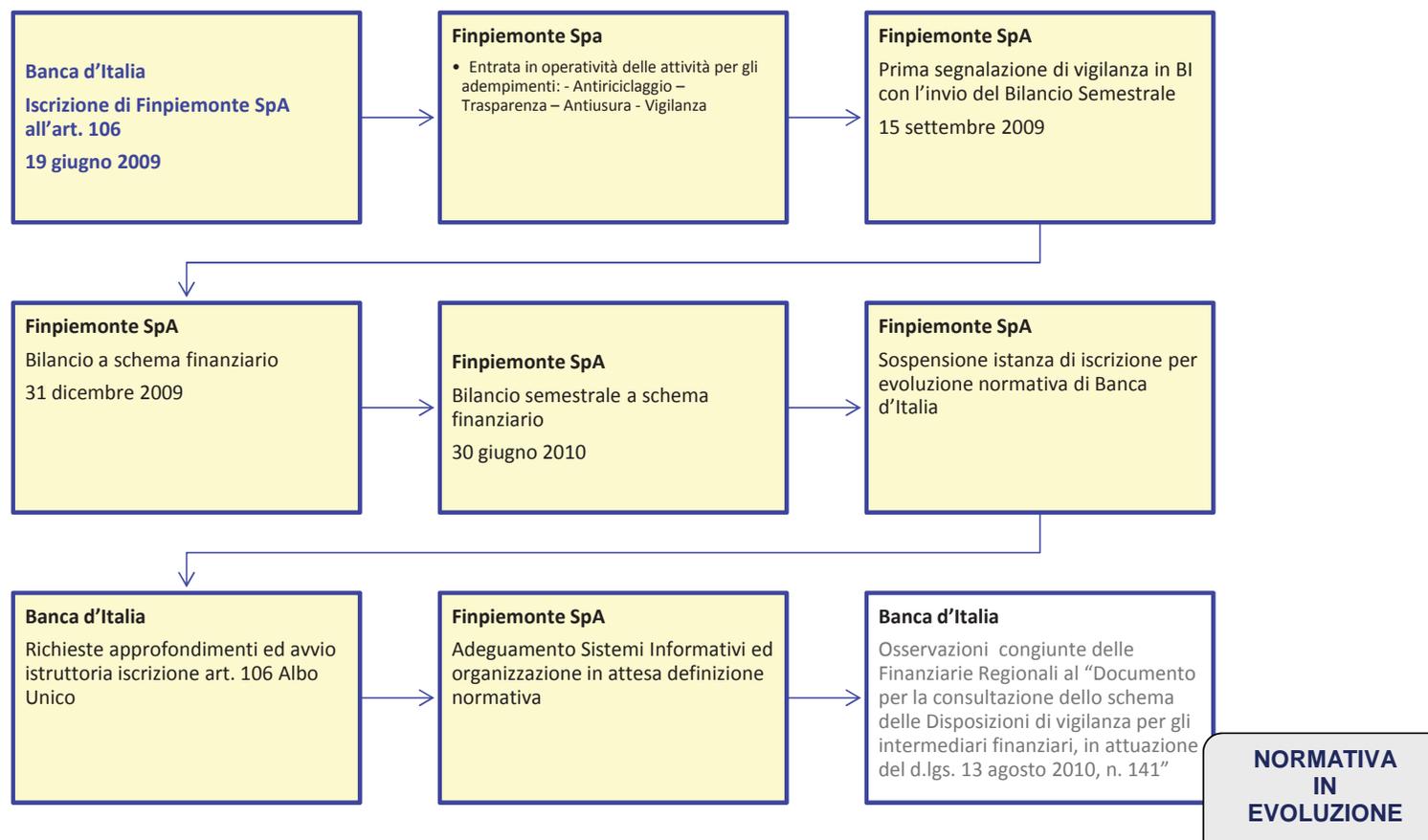
Anticipazione  
liquidità tra fondi  
regionali

Sviluppo  
centralizzazione  
pagamenti del  
Servizio Sanitario  
Regionale

- Su incarico dell'Assessorato alla Sanità, Finpiemonte ha effettuato nel primo semestre 2013 uno studio di fattibilità relativo alla proposta tecnico-economica di adattamento del software "Sistema Regionale Accordo Pagamenti – SIRAP" della Regione Lazio alle esigenze del Sistema Sanitario della Regione Piemonte.
- Il Progetto ha avuto ulteriori sviluppi nel secondo semestre 2013 inserendosi in un disegno di più ampio intervento sui sistemi informativi del Sistema Sanitario Regionale e sui correlati processi gestionali.
- Finpiemonte e CSI, in collaborazione con gli Assessorati al Bilancio e alla Sanità, hanno portato a termine nel 2014 una completa revisione del progetto iniziale, ridisegnando contenuti, software e funzionalità di monitoraggio dei flussi finanziari; il nuovo documento è stato presentato in Regione, dopo aver definito un budget complessivo per il triennio che è stato recepito nel budget Finpiemonte. Sono in fase di predisposizione i contratti Finpiemonte-Regione e Finpiemonte-ASR. Si prevede l'avvio a marzo/aprile 2015 con due ASR pilota e il graduale coinvolgimento di tutte le ASR entro il 2016.

## Compliance: prospettive di evoluzione

Finpiemonte, in qualità di intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, ha intrapreso il percorso di seguito illustrato e in costante evoluzione normativa:



### NORMATIVA IN EVOLUZIONE

La revisione in corso della normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari ha importanti riflessi sulla disciplina, sull'attività e sull'organizzazione delle società finanziarie partecipate dalle Regioni e segnatamente su quelle ad oggi iscritte all'Albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106 TUB (nonché già iscritte all'ex Albo 107 TUB), ed evidenzia un'incertezza sul loro futuro operativo. In data 12.9.2014 sono state presentate a Banca d'Italia le osservazioni al "Documento per la consultazione dello schema delle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari, in attuazione del d.lgs. 13 agosto 2010, n. 141" del 14 luglio 2014.

Tali osservazioni, condivise tra le finanziarie, hanno l'obiettivo di: a) salvaguardare le specificità di ogni finanziaria regionale, conservando l'attuale ambito di attività e non comprimendolo, ma garantendo l'operatività in un quadro normativo certo e non diversamente interpretabile; b) permettere alle finanziarie regionali di svolgere con la massima efficacia il proprio ruolo di istituzioni pubbliche regionali, con il compito di sostenere l'economia reale (imprese, privati, enti pubblici), tramite finanziamenti, anche agevolati, contributi, garanzie e ogni altro beneficio.

Nel documento comune sono state avanzate alcune proposte operative e precisamente:

- l'esclusione delle società finanziarie regionali dai soggetti sottoposti al "limite di subordinazione" dell'attività di gestione di Fondi Pubblici rispetto all'attività di concessione di finanziamenti;
- l'istituzione di un "elenco speciale", nell'ambito degli intermediari finanziari, con semplificazione della struttura e delle funzioni di controllo, limitando gli adempimenti di vigilanza in funzione dei rischi assunti in proprio da ciascuna finanziaria regionale;
- la definizione separata di una disciplina specifica per i soggetti che esercitano attività di gestione, concessione ed erogazione di finanziamenti pubblici, di competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

## Governance, affari legali e societari

L'Ufficio legale di Finpiemonte è strutturato in aree di competenza, funzionali alle esigenze aziendali:

<b>Area di governance</b>	- espleta tutte le attività connesse all'operatività degli organi sociali (Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)
	- svolge le funzioni di segreteria societaria e il dirigente dell'area è segretario del CdA
	- cura la regolare tenuta dei libri sociali
	- si occupa dell'aggiornamento e adeguamento alle norme in materia di governance delle società pubbliche nonché in materia di trasparenza e anticorruzione
	- cura gli aspetti legali della compliance alla normativa di Banca d'Italia
	- espleta le funzioni di coordinamento tra gli organi di governo societario e le altre funzioni aziendali
<b>Area gestionale – contrattuale</b>	- si occupa della redazione di convenzioni e contratti funzionali alle attività della società (convenzioni con i soci, contratti tipo, finanziamenti/prestiti, convenzioni con le Banche, garanzie)
	- supporta le funzioni aziendali per gli aspetti legali della gestione
	- svolge le attività verifica legale per l'attuazione di nuovi progetti societari (mini bond, accentrato pagamenti ASL, cessione crediti, ecc)
	- partecipa al coordinamento delle attività per la redazione del Bilancio Sociale

## Governance, affari legali e societari

<b>Area contenzioso</b>	- si costituisce in giudizio per la difesa civile e amministrativa di Finpiemonte, patrocinando le cause di recupero crediti nell'ambito delle procedure concorsuali (fallimenti e concordati e altre procedure)
	- rende le dichiarazioni ex art. 547 c.p.c.
	- predispone accordi transattivi e cura la risoluzione, anche stragiudiziale, di ogni vertenza connessa alla erogazione, gestione e controllo di benefici e agevolazioni;
	- coordina e supporta l'intervento di legali esterni, soprattutto in materia penale, e dell'Avvocatura regionale.
<b>Area recupero crediti</b>	- gestisce e coordina, con il settore AFC, le attività connesse al recupero dei crediti da parte delle Banche co-finanziatrici, anche avvalendosi di legali esterni incaricati
<b>Area partecipazioni aziendali</b>	- alle direttive del Presidente e del CDA fornisce il supporto legale per gli aspetti giuridici connessi agli assetti e alle strategie societarie
	- verifica l'adeguatezza degli assetti societari alle norme sulle società pubbliche
<b>Area gare</b>	- fornisce supporto legale per l'espletamento delle gare finalizzate all'acquisto di beni e servizi per la società, predisponendo e curando la relativa documentazione, gli adempimenti connessi e l'aggiornamento delle procedure e dei regolamenti in materia sia per quanto attiene la fase di evidenza pubblica, sia per quanto attiene la contrattualizzazione dei concorrenti e la esecuzione dei contratti

## Governance, affari legali e societari

L'Ufficio legale, a partire dalla sua costituzione e in particolare negli ultimi tre esercizi, ha implementato significativamente le proprie attività in funzione dell'efficiamento interno e del contenimento dei costi, proporzionalmente all'aumento delle attività. Per il triennio 2015-2017 si conferma:

- l'implementazione dell'attività di supporto e intervento legale a favore degli altri settori aziendali in relazione ad ogni problematica sorta per l'erogazione o il diniego di finanziamenti ovvero in occasione delle procedure di revoca delle agevolazioni, anche in relazione all'incrementato ricorso a legali da parte dei beneficiari, avverso i provvedimenti adottati da Finpiemonte;
- la completa internalizzazione del recupero dei crediti nell'ambito delle procedure concorsuali (obiettivo già raggiunto nel triennio 2012-2014; ad oggi l'ufficio legale gestisce e patrocinia, senza ricorso a legali esterni, le cause di recupero crediti nell'ambito delle procedure concorsuali (fallimenti e concordati e altre procedure) per quanto attiene i contributi ed è divenuto referente delle Banche per la comune tutela dei crediti di cui ai co-finanziamenti;
- la gestione in autonomia, compatibilmente ai tempi e alle risorse a disposizione, dell'attività di difesa, che ha registrato un significativo incremento dal 2013 a causa dell'incremento delle citazioni notificate a Finpiemonte;
- la possibilità di costituirsi in giudizio autonomamente, anche nelle cause che precedentemente venivano patrocinate dall'avvocatura regionale;
- l'attività di difesa di Finpiemonte, sotto i diversi profili amministrativo, civile e penale, connessa alle risultanze di indagini penali, in particolare del procedimento penale 38/10.

Nel triennio 2015-2017 l'ufficio legale gestirà inoltre le attività legate all'attuazione e all'implementazione della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione.

## Comunicazione e relazioni esterne

L'ufficio Comunicazione e relazioni esterne adempie alle proprie funzioni attraverso alcune attività principali: relazioni con la stampa e i media, organizzazione di iniziative su richiesta dei Soci, cura dei rapporti con gli *stakeholder* di Finpiemonte, studi e ricerche funzionali alle attività della Società:

- ✓ nella gestione dei **rapporti con i media**, oltre a organizzare le conferenze specificamente dedicate ai risultati della Società, la maggior parte dell'attività si concentra sulla valorizzazione di politiche regionali in cui Finpiemonte svolge un ruolo di supporto;
- ✓ su richiesta dei Soci, si **organizzano iniziative** in collaborazione con istituzioni e organismi locali, regionali, nazionali e internazionali;
- ✓ per quanto concerne le **relazioni esterne con gli stakeholder locali**, l'Ufficio opera spesso in sinergia con il servizio Relazioni con il pubblico per sviluppare i rapporti di collaborazione con il sistema camerale, le associazioni di categoria, gli ordini professionali e il mondo bancario e accademico.

## Risorse umane, logistica e gestione sede

L'ufficio prosegue le proprie attività finalizzate a rispondere alle crescenti esigenze di Finpiemonte in tema di:

- efficientamento dei costi del personale
- sicurezza sul lavoro
- sviluppo del sistema di valutazione delle prestazioni
- programmazione pluriennale della formazione
- logistica e gestione sede

Per quanto concerne la sede aziendale è stata, in più occasioni, confermata la piena disponibilità di Finpiemonte a trasferire la sede e i propri uffici presso la sede unica della Regione Piemonte.

In un'ottica di contenimento dei costi, in attesa del completamento della nuova sede, già dal 2013 si è provveduto in ogni caso a ridefinire le condizioni del contratto di locazione dell'attuale sede con riduzione del canone.

Nel budget è stata indicata separatamente una prima stima dei costi che dovranno essere sostenuti per l'eventuale trasferimento di sede, valutati in complessivi 450.000 euro comprensivi dei costi per il trasloco e per l'adeguamento dei sistemi informativi e degli investimenti per l'acquisto di nuovi arredi.

Nel corso del 2014 si è proceduto ad una riorganizzazione degli uffici di Finpiemonte allo scopo di far emergere le risorse dedicate in maniera diretta alle attività di *line*. In particolare sono state ridefinite e ampliate le competenze dell'Ufficio Relazioni con il pubblico, che viene individuato quale punto di riferimento per tutti i rapporti con i beneficiari dei finanziamenti.

Il rispetto di tale assetto è legato alla possibilità di avvalersi anche dell'esternalizzazione di alcuni servizi con la previsione di mantenere costante il costo complessivo del personale (dipendente e non).

AREA	Budget 2014	Budget 2015	Budget 2016	Budget 2017
Direzione Generale	1	1	1	1
Risorse servizi generali	25	23	23	23
Risorse servizi diretti	71	73	73	73
Internal Audit	2	2	2	2
<b>TOTALE DIPENDENTI</b>	99	99	99	99

## Sistemi informativi: sviluppi previsti

### Attività in corso

- Avvio a delle procedura di conservazione sostitutiva
- Aumento della sicurezza di accesso ai sistemi
- Revisione sito istituzionale
- Sostituzione stampanti di corridoio

### Attività in fase di progettazione

- Adozione di sistemi di Asset management
- Adozione di sistemi di virtualizzazione delle postazioni di lavoro
- Adozione di MS Office 365
- Sostituzione del server IBM i-Series a noleggio
- Realizzazione di una soluzione virtuale per la gestione dei salvataggio dei dati
- Realizzazione sistema informativo per il progetto 'Centralizzazione pagamenti per il Servizio Sanitario Regionale'

## Budget Economico

Descrizione	Budget 2015	Budget 2016	Budget 2017
Ricavi	8.474,00	8.567,00	8.376,00
Contributo da Regione come da Convenzione	2.300,00	2.300,00	2.300,00
<b>Totale ricavi</b>	<b>10.774,00</b>	<b>10.867,00</b>	<b>10.676,00</b>
Costi del personale	6.960,00	6.960,00	6.960,00
Altri costi	3.292,00	3.327,00	3.136,00
Ammortamenti	522,00	580,00	580,00
Svalutazioni di partecipazioni	373,00	373,00	373,00
<b>Totale costi di gestione affidamenti</b>	<b>11.147,00</b>	<b>11.240,00</b>	<b>11.049,00</b>
Oneri e proventi tesoreria di finanza agevolata	979,00	1.061,00	1.257,00
Oneri e proventi provvista e impiego fondi BEI	218,00	186,00	118,00
Oneri e proventi provvista e impiego tranche integrativa BEI	91,00	108,00	83,00
Oneri e proventi provvista pagam. accentrati ASR	146,00	292,00	292,00
Gestione caratteristica	- 467,00	- 472,00	-514,00
<b>Saldo netto gestione finanziaria</b>	<b>967,00</b>	<b>1.175,00</b>	<b>1.236,00</b>
<b>Utile prima delle tasse</b>	<b>594,00</b>	<b>802,00</b>	<b>863,00</b>
Imposte e tasse	411,00	441,00	463,00
<b>Utile netto</b>	<b>183,00</b>	<b>361,00</b>	<b>400,00</b>

In caso di trasferimento della sede è ipotizzabile il sostenimento di ulteriori costi d'esercizio e di investimento, il cui ammontare è complessivamente stimabile in 450 K/€, così ripartiti:

Adeguamenti sistemi informativi	170,00
Trasloco	100,00
Arredi	180,00
<b>Totale</b>	<b>450,00</b>

## Budget Economico: raffronto con budget 2015 approvato

Descrizione	Budget 2015 doc. progr. 2014-16	Budget 2015	Variazione	
	(K€)	(K€)	(K€)	%
Ricavi	8.634,00	8.474,00		
Contributo da Regione come da Convenzione	2.200,00	2.300,00		
<b>Totale ricavi</b>	<b>10.834,00</b>	<b>10.774,00</b>		
Costi del personale	6.960,00	6.960,00		
Altri costi	3.400,00	3.292,00		
Ammortamenti	474,00	522,00		
Svalutazioni di partecipazioni	200,00	373,00		
<b>Totale costi di gestione affidamenti</b>	<b>11.034,00</b>	<b>11.147,00</b>	113,00	1,0%
Oneri e proventi tesoreria di finanza agevolata	1.036,00	979,00		
Oneri e proventi provvista e impiego fondi BEI	324,00	218,00		
Oneri e proventi provvista e impiego tranche integrativa BEI		91,00		
Oneri e proventi provvista pagamenti accentrati ASR		146,00		
Gestione caratteristica	-575,00	-467,00		
<b>Saldo netto gestione finanziaria</b>	<b>785,00</b>	<b>967,00</b>	182,00	18,8%
<b>Utile prima delle tasse</b>	<b>585,00</b>	<b>594,00</b>		
Imposte e tasse	334,00	411,00		
<b>Utile netto</b>	<b>251,00</b>	<b>183,00</b>		

L'incremento dei costi totali di gestione è riconducibile all'ammortamento degli investimenti relativi al progetto 'Centralizzazione pagamenti per il Servizio Sanitario Regionale' e alle ipotesi di maggiore svalutazione delle partecipazioni.

L'incremento del saldo netto della gestione finanziaria è riconducibile prevalentemente alle componenti relative alla tranche integrativa BEI e al progetto 'Centralizzazione pagamenti per il Servizio Sanitario Regionale'.

## Budget Investimenti

Descrizione	Budget 2015	Budget 2016	Budget 2016
<b>Sede</b> Impianti condizionamento, elettrico e di rete Implementazioni telefonia ed impianti di rete Arredi Adeguamento locali	10,00	20,00	15,00
<b>Hardware</b> Hardware - acquisto PC portatili, fissi, stampanti, scanner Hardware - acquisto telefoni e riscatto telefoni mobili Progetto gestione salavtaggi virtuali	120,00	45,00	50,00
<b>Software</b> CSI (progetto pagamenti accentrati sanità) (*) Implementazioni SW Manutenzione Evolutiva FINPIS Acquisto nuovi software	820,00	435,00	435,00
<b>TOTALE</b>	<b>950,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
(*) CSI (progetto pagamenti accentrati sanità)	455,00	20,50	20,50

In caso di trasferimento della sede è ipotizzabile il sostenimento di ulteriori investimenti, come da tabella riportata nella slide 56

## Budget Tesoreria

Descrizione	Budget 2015 (K€)	Budget 2016 (K€)	Budget 2017 (K€)
Oneri e proventi tesoreria di finanza agevolata			
interessi attivi	3.765.479,45	4.078.904,11	4.832.876,71
retrocessione interessi a Regione	-2.786.454,79	-3.018.389,04	-3.576.328,77
	<b>979.024,66</b>	<b>1.060.515,07</b>	<b>1.256.547,95</b>
Oneri e proventi provvista e impiego fondi BEI			
interessi passivi BEI	-1.324.241,21	-1.000.826,80	-676.406,00
interessi attivi impieghi BEI	1.541.882,15	1.187.081,07	794.242,50
	<b>217.640,94</b>	<b>186.254,27</b>	<b>117.836,50</b>
Oneri e proventi provvista e impiego tranche integrativa BEI			
interessi passivi tranche integrativa BEI	-120.328,77	-152.000,00	-120.000,00
interessi attivi impieghi integrativi BEI	211.726,03	259.632,88	202.865,75
	<b>91.397,26</b>	<b>107.632,88</b>	<b>82.865,75</b>
Oneri e proventi provvista pagamenti accentrati ASR			
proventi finanziari	562.500,00	1.125.000,00	1.125.000,00
oneri finanziari	-416.250,00	-832.500,00	-832.500,00
	<b>146.250,00</b>	<b>292.500,00</b>	<b>292.500,00</b>
Gestione caratteristica			
factoring	-58.375,00	-60.062,50	-71.275,00
fidi	-408.700,00	-411.700,00	-442.450,00
	<b>-467.075,00</b>	<b>-471.762,50</b>	<b>-513.725,00</b>
<b>Saldo netto gestione finanziaria</b>	<b>967.237,86</b>	<b>1.175.139,72</b>	<b>1.236.025,20</b>

### Ipotesi di lavoro adottate per formulare le previsioni

Descrizione	2015	2016	2017
<b>Finanza agevolata</b>			
tasso medio	0,94%	1,02%	1,20%
giacenza media (€/milioni)	400	400	400
ritenuta	26%	26%	26%
<b>Pagamenti accentrati sanità</b>			
tasso medio	0,75%	0,75%	0,75%
giacenza media (€/milioni)	75	150	150
ritenuta	26%	26%	26%
<b>Integrazione finanziamento BEI</b>			
tasso BEI: 0,80    tasso beneficiari: 1,40			
ammontare: 20.000.000			

- Dopo l'ultimo taglio dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea, che ha deciso di portarli al nuovo minimo storico dello 0,05%, anche le previsioni dei tassi euribor hanno subito una revisione al ribasso: solo poche settimane fa, infatti, il Liffe di Londra prevedeva l'euribor a 3 mesi a 0,20% a fine 2014, invece oggi viene dato tra lo 0,09 e lo 0,06%.
- Sempre secondo i tassi future, la scadenza trimestrale sarà stabile anche per tutto il 2015 e inizierà a salire, anche se lievemente, verso la fine del 2016, quando potrebbe superare di poco lo 0,20%.
- Tra fine 2017 ed inizio 2018 potrebbe toccare quota 0,50% e solo a settembre 2019 raggiungere la soglia dell'1%.
- Previsioni di giacenza media di 400 milioni
- Condizioni fido bancario: attuali
- Interessi attivi impieghi BEI stimati al netto di posizioni in incaglio.

*Integrazione al Documento di Programmazione 2015 → 2017*

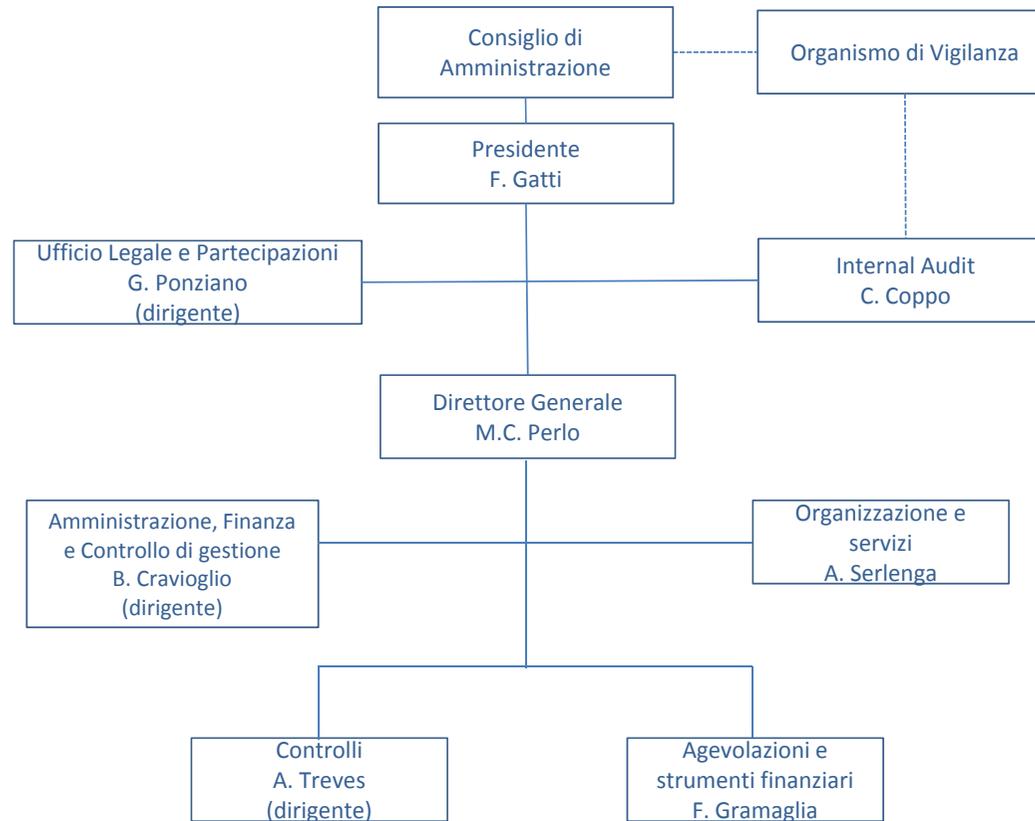
- La nuova organizzazione
- L'Organismo di Vigilanza rinnovato

- La riduzione del perimetro della Pubblica Amministrazione e la spinta alla centralizzazione richiedono uno sforzo di integrazione a tutti i livelli e un adeguamento dei modelli di lavoro, coerenti con la riduzione delle risorse e delle forme tradizionali di credito.
- Per operare in modo efficace in questo contesto, frutto di sette anni di crisi, nonché dei provvedimenti di riforma di "Basilea 3" volti a rafforzare la regolamentazione, la vigilanza e la gestione del rischio del settore bancario, anche Finpiemonte deve in parte ripensare il proprio modello organizzativo.

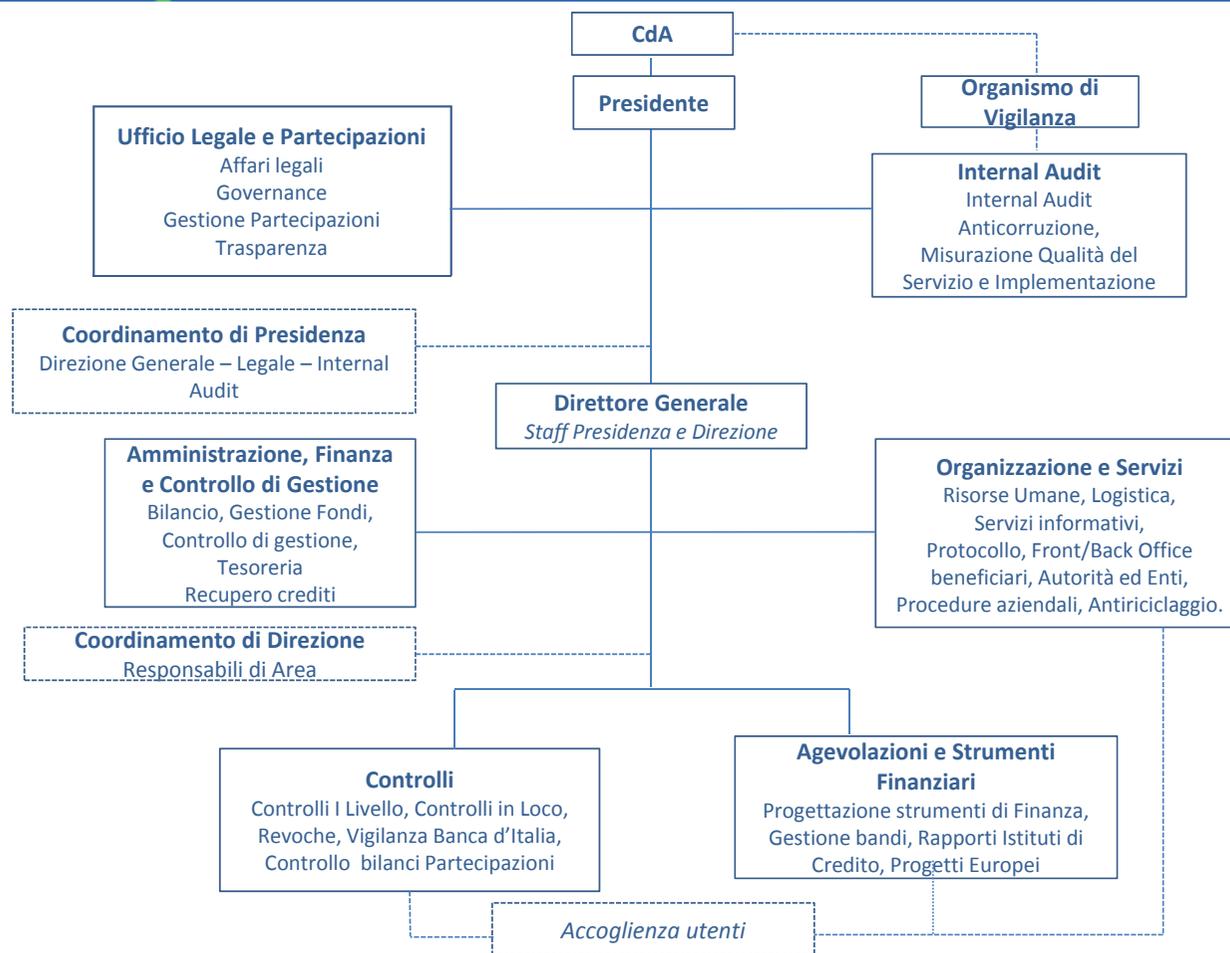
## Gli obiettivi della riorganizzazione

- La nuova organizzazione è mirata a rafforzare il core business di Finpiemonte, rendendola una moderna azienda di servizi finanziari di sviluppo e innovativi focalizzata su:
  - ◆ progettazione di nuovi strumenti finanziari adatti ai “nuovi mercati”
  - ◆ esigenze di nuovi gruppi di beneficiari
  - ◆ sostegno alle filiere produttive esistenti
  - ◆ accoglienza dei beneficiari a 360°
- I primi passi per il raggiungimento degli obiettivi richiedono l’integrazione di alcune funzioni e il coordinamento sempre più forte tra i servizi, come illustrato nelle slide seguenti.
- La nuova organizzazione non modifica nella sostanza le attività e le conseguenti esigenze finanziarie già illustrate nel Documento di Programmazione condiviso nell’ambito del CdA del 19 dicembre scorso.

## Il nuovo organigramma



## Il nuovo funzionigramma



**Organismo di Vigilanza**

PRESIDENTE: Maurizio Bortolotto

COMPONENTI: Roberto Santagostino, Chiara Coppo